



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 22 gennaio 2024**



Prime Pagine

22/01/2024	Affari & Finanza	5
<hr/>		
22/01/2024	Corriere della Sera	6
<hr/>		
22/01/2024	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
22/01/2024	Il Foglio	8
<hr/>		
22/01/2024	Il Giornale	9
<hr/>		
22/01/2024	Il Giorno	10
<hr/>		
22/01/2024	Il Mattino	11
<hr/>		
22/01/2024	Il Messaggero	12
<hr/>		
22/01/2024	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
22/01/2024	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
22/01/2024	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
22/01/2024	Il Tempo	16
<hr/>		
22/01/2024	Italia Oggi Sette	17
<hr/>		
22/01/2024	La Nazione	18
<hr/>		
22/01/2024	La Repubblica	19
<hr/>		
22/01/2024	La Stampa	20
<hr/>		
22/01/2024	L'Economia del Corriere della Sera	21
<hr/>		

Primo Piano

21/01/2024	Msn	22
<hr/>		
Mar Rosso, rafforzare le scorte per evitare gli shock: i porti si stanno attrezzando e le aziende? Parla D'Agostino, capo dei porti europei		
<hr/>		

Genova, Voltri

21/01/2024	PrimoCanale.it	25
<hr/> Assessore al Porto: "Autostrade genovesi non all'altezza della città"		
21/01/2024	Ship Mag	26
<hr/> Linea Messina, nuova livrea per la portacontainer Jolly Rosa		

La Spezia

21/01/2024	Citta della Spezia	27
<hr/> Il conflitto d'interesse del Sindaco, nomen omen d'un tempo		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/01/2024	corriereadriatico.it	28
<hr/> San Benedetto, draga al lavoro ma «un tratto del fondale al porto è troppo alto: ogni anno si dovrà fare manutenzione»		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/01/2024	CivOnline	29
<hr/> Porto turistico: il punto sul progetto		
21/01/2024	CivOnline	31
<hr/> Fiumicino e i "miracoli" del Giubileo		
21/01/2024	La Provincia di Civitavecchia	33
<hr/> Porto turistico: il punto sul progetto		

Napoli

21/01/2024	Napoli Village	35
<hr/> Napoli, una baracca in lamiera di un clochard costruita al lido Mappatella (VIDEO)		
21/01/2024	Ship Mag	36
<hr/> Gnv a Torre del Greco con una nuova campagna di recruiting per l'inserimento di 500 nuove risorse		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

21/01/2024	Ship Mag	37
<hr/> Porto Corigliano Calabro, ecco il progetto di Baker Hughes		

Focus

21/01/2024	Agenparl	38
<hr/>		
21/01/2024	Ansa	39
<hr/>		
22/01/2024	Informare	40
<hr/>		
21/01/2024	Ship Mag	41
<hr/>		

MATTEO ADINOLFI (LEGA): "PONZA NECESSITA DI UN PORTO SICURO. REGIONE E GOVERNO ATTIVINO UN TAVOLO INTERISTITUZIONALE E STANZINO RISORSE ECONOMICHE"

Festa a Miami per nave da crociera più grande al mondo

Jason Liberty (Royal Caribbean) è il nuovo presidente della Cruise Lines International Association

Windstar Cruises, nuove crociere invernali nel Mediterraneo



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

A&F

LA PARTITA DELL'ACRI

A Intesa il derby delle banche
Francesco Manacorda ● pag. 16

L'ALLARME INVESTIMENTI

In frenata in Europa e in Italia, servono nuovi incentivi per le imprese Oscar Giannino ● pag. 16

RIVOLUZIONE PER IL FISCO

Cosa cambia con l'AI per i professionisti e per la PA Marco Cerrato ● pag. 17

Affari&Finanza

I BOND AD ALTO RENDIMENTO

Ripartono le emissioni dei titoli At1 dopo l'incidente Credit Suisse
Dopo il segnale lanciato in autunno da Ubs, anche le banche italiane (e non solo le maggiori) sono tornate sul mercato
Andrea Greco ● pag. 11

Il personaggio

Carol Tomé

"In azienda prima le persone"

Claudia de Lillo

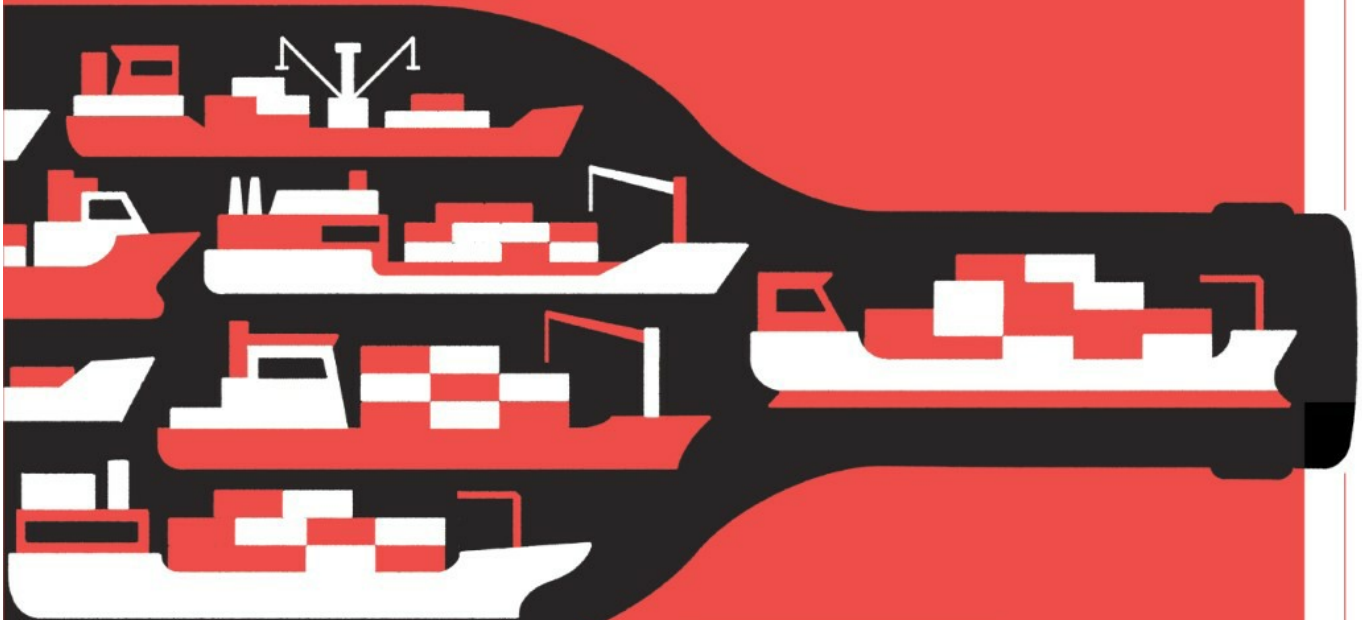
● pag. 15

Il collo di bottiglia

La crisi del Mar Rosso ha già fatto impennare i costi del trasporto merci via mare. La paura di un nuovo shock per le catene di fornitura globali

Paolo Mastrolilli, Rosaria Amato e Giovanni Pons

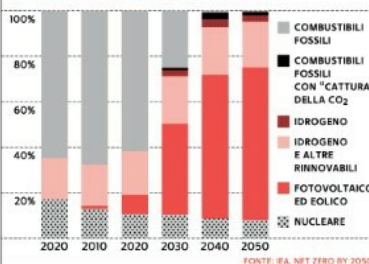
● pag. 2-5



La transizione

Europa divisa in due sull'energia nucleare

IL PESO DELLE FONTI ENERGETICHE



Pagni e Guerrera

● pag. 6-7

IL REPULISTI DI XI JINPING

Solo nel 2023 almeno 45 alti dirigenti accusati per fatti di corruzione. La repressione del malaffare è ormai un pilastro del sistema di potere del leader cinese. Ma anche un modo per liberarsi degli oppositori
Gianluca Modolo ● pag. 18-19

Circo Massimo

I Tafazzi

della destra ultrà

alla carica

Massimo Giannini

● pag. 7



padania **acque** s.p.a.

makes sustainable

IMPACT

with EcoStruxure

Padania Acque con soluzioni smart water ha ridotto le perdite di acqua sulla rete gestita a circa metà delle medie nazionali e portato il suo EBITDA al 22%.

Be an Impact Maker

Life Is On | Schneider Electric

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Stasera la Supercoppa

La Juve vince a Lecce e «sorpassa» l'Inter
di **Bocci, Nerozzi e Tomaselli**
alle pagine 30, 31 e 33

DATAROOM

La sanità e i big della consulenza
di **Milena Gabanelli e Simona Ravizza**
a pagina 13



Alla Ue il documento dei tre Paesi per proteggere le navi. Scoperto il tunnel-prigione dei bambini in ostaggio

Mar Rosso, l'Italia si schiera

«Missione difensiva» con Francia e Germania. Netanyahu sotto assedio anche a casa

A PROPOSITO DI MEMORIA

di **Paolo Mieli**

Quest'anno il Giorno della Memoria (cadrà sabato prossimo) rischia di essere particolarmente doloroso per gli eredi diretti della Shoah. Doloroso perché sarà impossibile evitare l'associazione mentale con quanto è accaduto in Israele il 7 ottobre scorso, una strage di ebrei senza precedenti novecenteschi — eccezione fatta per la Notte dei cristalli del '38 in Germania — se non in tempo di guerra. Con l'evidenza del presagio che entrambi gli avvenimenti, eccidio nel kibbutz di Kfar Aza e Kristallnacht, portano con sé. Ma sarà angoscioso e ancor più straziante a causa del tentativo, già in atto, di far ricadere sugli ebrei del mondo intero la «colpa» per la successiva ritorsione israeliana su Gaza. Che ripropone l'equiparazione — in voga da anni, a destra come a sinistra — tra lo Stato hitleriano e quello fondato nel 1948 da Ben Gurion. Tale equiparazione l'ha già fatta in modo esplicito l'Associazione nazionale dei partigiani d'Italia di Bagno a Ripoli, un piccolo Comune in provincia di Firenze.

IL LIBRO

La persecuzione di rom e sinti

di **Gian Antonio Stella**
alle pagine 26 e 27

di **Francesca Basso e Davide Frattini**

Tensione nel Mar Rosso, l'Italia scende in campo. Il nostro Paese pronto a schierarsi con Francia e Germania in una «missione difensiva» per proteggere le navi nell'area sotto attacco degli Houthis. In Israele sempre più assediato il premier Bibi Netanyahu. Anche alcuni ministri vorrebbero le sue dimissioni. I familiari degli ostaggi di Gaza chiedono che il governo si attivi per la liberazione. «No alle richieste di Hamas», ripete Netanyahu.

alle pagine 4 e 5 **Olimpio**

ABUSO E INTERCETTAZIONI

Critiche a Nordio I magistrati si dividono

di **Giovanni Bianconi**

Due giorni di dibattito parlando di abuso di ufficio, intercettazioni e degli altri «casi» aperti contro il governo, ma alla fine l'Anm si divide e il documento di critica unitario non arriva.

a pagina 7

GIANNELLI



Saverio Costanzo

«Quando Maria fece riavvicinare me e papà»

di **Aldo Cazzullo**

Saverio Costanzo, il suo ultimo film, «Finalmente l'alba», è dedicato a suo padre. «Se ne sono stupiti in molti, e mi sono interrogato sul motivo. Un padre se ne è andato, un figlio gli dedica il suo film: è normale, no? Forse dipende dal fatto che io di mio padre non ho mai parlato. Non ho quasi foto con lui». Perché? «Per timidezza. Per riservezza. Non solo non volevo usare il suo nome; non volevo socializzarmi come il figlio di Maurizio Costanzo. Non intendevo apparire come quello seduto su una fortuna, su un privilegio. Alla fine il privilegio c'è comunque; ma io non lo sapevo».

continua alle pagine 22 e 23



Milan Gli insulti al portiere



Mike Maignan, 28 anni, il portiere del Milan a Udine

«Squadre e pm, fermate i razzisti o sarete complici»

di **Monica Colombo e Carlos Passerini**

Dopo i cori razzisti e gli insulti a Udine, il portiere del Milan Mike Maignan, che sabato è uscito dal campo, rincara la dose: «Colpito un uomo e un padre. Il sistema si assuma responsabilità: spettatori, squadra, autorità e Procura. Tutti. O sarete complici».

alle pagine 2 e 3 **Ravelli**
con un commento di **Fabrizio Roncone**

Roma Nuovo direttore, la protesta Teatro, gli attori scendono in piazza

di **Maria Egizia Fiaschetti e Roberto Gressi**

Gli attori contro la nomina del direttore del Teatro di Roma Luca De Fusco. Scendono in piazza e firmano una lettera di protesta.

alle pagine 8 e 9 **Palladino**

Ancona Indagato il fidanzato Andreea, la madre: chi l'ha uccisa?

di **Alessandro Fulloni**

«Ditemi chi l'ha uccisa e perché». Così la madre di Andreea Rabucic, la 27enne sparita due anni fa dopo una lite con il fidanzato (Indagato) e i cui resti sono stati trovati in un casolare di Castelplanio, Ancona.

a pagina 16

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

Nel primo appello dell'anno 2024 ho invitato ciascuno dei miei studenti di quinta al consueto gioco di scegliere una parola per l'anno nuovo. Le parole che ci abitano diventano nell'ordine: pensieri, azioni, carattere, destino, in una parola, carne. Quindi scegliere la parola che deve farsi carne mi sembra essenziale per difendersi dalle parole che la cultura dominante ci impone. Dove c'è il vuoto interiore è lo spirito del tempo a occuparlo, perché abbiamo bisogno di legami con il mondo, ma così rischiamo di accettare i fili di cui cantava Bennato nel 1977: «È stata tua la colpa allora adesso che vuoi/ volevi diventare come uno di noi/ e come rimpiangi quei giorni che eri/ un burattino senza fili/ e invece

Avocado



adesso i fili ce l'hait». Le parole possono essere fili che soffocano, come mostrano i recenti fatti di cronaca, parole dette con superficialità e ampliate da un sistema mediatico vorace e spietato. Quale parola avrebbe guidato ognuno dei miei studenti nell'anno che li porterà nella tappa di vita per cui sono serviti 13 anni di scuola? È stato interessante raccogliere le loro scelte per poterle magari rispolverare lungo i prossimi mesi. La parola è chiamata a farsi vita, ma se la parola che domina la mia interiorità è «successo» la mia vita sarà di un tipo, se è «gioia» sarà di un altro. Quali parole si stanno facendo carne in noi? Ma poi hanno veramente questo potere?

continua a pagina 20

L'ORO HA FATTO LA STORIA. Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro. ORO - GIOIELLI - MONETE. **OBRELLI** DAL 1929. www.oro.obrelli.it. LAVIS | TRENTO | MILANO. 0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.it. AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737.



40122
9 771120 498008
Pagine Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano





Per il Piano pandemico di Meloni, in emergenza sanitaria "il Dpcm è strumento centrale di governo". Però quelli di Conte erano "incostituzionali" e "autoritari"



Lunedì 22 gennaio 2024 - Anno 16 - n° 21
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "La scaglia"
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ISRAELE Il popolo che si sente ostaggio presidia la casa di Bibi Netanyahu assediato insiste: "No ai 2 Stati" E forse si sveglia l'Ue



◉ DVIRI A PAG. 5

INCHIESTA MEDIAPART Le piazze contro i piani dell'ultradestra Germania, il progetto di AfD: cacciamo via gli stranieri e i rifugiati



◉ A PAG. 14 - 15

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Aria fresca. "Duello in tv Meloni-Schlein non prima di aprile. Vespai in pole position" (*Repubblica*, 20.1). Almeno un segnale di novità ci vuole.

Arrivano i rinforzi. "Monteleone: Rosa e Olindo cittadini onorari di Reggio Calabria appena scarcerati" (*Strettweg*, 21.1). Casomai la Calabria fosse a corto di assassini.

Ripubblica. "Foti chiede 320mila euro a Selvaggia Lucrelli. Lo psicoterapeuta: messo alla gogna" (*Repubblica*, 20.1). Notizia fresca: li ha chiesti nel 2022.

Sinceri democratici. "Democrazia sotto assedio... Trump, Bolsonaro, Milei: tutta gente che non accetta o, nel caso di Milei, non avrebbe accettato, un esito elettorale diverso dalla vittoria... È sovversivismo" (*Walter Veltroni, Repubblica*, 19.1). Quindi, per salvare la democrazia, aboliamo le elezioni.

Mafiosetti. "Esiste un giornalismo specializzato che vive di gogna... ricorda l'ancheggiare spavaldo dei teppisti mafiosetti" (*Francesco Merlo, Repubblica*, 17.1). Merlo paragonò Zerocalcare ai tagliagole stupratori di Hamas e Beppe Grillo al Malpassuto Giuseppe Pulvirenti, il boss sanguinario reo confessato di una faida da 100 morti l'anno. Resta da capire se sia più teppista o più mafiosetto, ma soprattutto perché si sia deciso a confessare.

Indelebile. "Craxi, uno statista che ha lasciato un segno indelebile nella storia dell'Italia repubblicana" (*Ignazio La Russa, FdI, presidente del Senato*, 20.1). Più che altro un'impronta digitale.

Capuzzoni. "Travaglio ha liricamente tessuto le lodi della Lucarelli... mentre i puzzone siamo noi di *Libero*. Chiaro, no?" (*Daniele Capezzone, Libero*, 18.1). Chiarissimo.

I competenti/1. "Questi 'incompetenti' (i Stelle, ndr) che abolivano la povertà dal balcone... hanno ridotto il numero dei parlamentari e sull'onda del populismo hanno iniziato a manomettere la Costituzione... E da una latta aperta che oggi viene fuori un disegno di legge sul premierato che si prefigge di assecondare le virtù dell' 'uomo solo al comando' (e donna)" (*Aldo Grasso, Corriere della sera*, 21.1). L'idea di manomettere la Costituzione per rafforzare il premier e indebolire il Parlamento nel premier più forte nasce con Craxi e Amato, prosegue con la Bicamerale D'Alema & B., con la Devoluzione di B. & Bossi e con la schifrosa Renzi bocciata dagli italiani, che invece approvarono al 69,96% il taglio dei parlamentari che non sfiorava i poteri del premier e del Parlamento. Studia, "incompetente".
SEGLUE A PAGINA 20

OGGI IN AULA SILVESTRI (M5S): "SE MELONI LO SALVA, SEGNALE DI IMPUNITÀ PER TUTTI"

Scandali e bugie: 10 motivi per cacciare subito Sgarbi

IL DOCUFILM SU LOFT
1994: Padellaro racconta i misteri della strage fallita



◉ LILLO A PAG. 7

IL GIOCO DELLE COPPIE
Mogli, compagne e figli: ora la Rai è tutta una famiglia

◉ ROSELLI A PAG. 4

AL TEATRO DI ROMA
Attori in rivolta per il golpetto destra-De Fusco

◉ FRANCHI A PAG. 4

ROBERTO ZACCARIA
"Contro Meloni tornerà il popolo dei girotondini"

◉ CAPORALE A PAG. 6



Sottosegretario mediatico Sgarbi, critico e politico FOTO: LAPRESSE

■ Dai soldi incassati da sottosegretario per eventi culturali alle inchieste su tasse non pagate e riciclaggio della tela rubata, fino alla figuraccia sul NYT. Mozione alla Camera senza Sanguliano

◉ MACKINSON A PAG. 2 - 3

IL FATTO ECONOMICO

Aiuti di Stato, così Parigi e Berlino sabotano la Ue



■ Come affondare il mercato unico: dal 2020 l'Unione ha approvato sussidi nazionali per 760 mld: il 70% dei si all'asse Scholz-Macron. Un vero e proprio dumping

◉ BORZI A PAG. 10 - 11

» **IL LIBRO** E Mussolini ordinò: "Basta swing, solo brani autarchici"

Eiar Eiar Alalà: le canzonette del Duce

» Stefano Mannucci

Eh no, pensa il Duce, infiammato da una machia gelosia. Il 1940 è l'anno delle decisioni irrevocabili, e se l'ora segnata dal destino batte nel cielo della Patria, a Palazzo Venezia non può echeggiare lo swing. Perché in quelle note sinopate Mussolini intravede due ne-

mici: un che di americano nel ritmo (anche il jazz non l'ha mai odiato, anzi) e quel cascamento di Rabagliati, che complice l'orchestra diretta da Pippo Barzizza, ammalia tutte le italiane fanciulle. Compresa Claretta: "Ben" la sorprende a ballare e cantare *Ba Ba (Baciami pie-*



cina) con irrefrenabile trasporto. E la canzone sarà pure incentrata su una giocosa balbuzie, ma per la seduzione scat del "Raba" non c'è scampo. Così il condottiero scornato si precipita sul gramofono, solleva la puntina e frantuma il 78 giri.
A PAG. 18

La cattiveria

Benjamin Netanyahu apre ai due Stati: Israele Sud e Israele Nord

LA PALESTRA/LUDDOVICO CARTA

Le firme

◉ HANNO SCRITTO PER NOI: BALOTTA, BOCCOLI, BONETTI, DALLA CHIESA, D'ESPPOSITO, DI FOGGIA, GENTILI, MONTANARI, NOVELLI, PALOMBI, PIZZI, SCIENZA, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI





IL FOGLIO

quotidiano



ANNO XXIX NUMERO 18

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 22 GENNAIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 25



Nella comfort zone dell'antifascismo, il Pd ha perso la sua agenda

È difficile capire oggi quale sia la linea del partito, quale la parola d'ordine partorita dal conclave umbro. La principale debolezza della leadership di Schlein è l'incapacità di fondo di combattere lo status quo dell'Italia. Elenco delle occasioni mancate

Il conclave convocato dal Partito democratico la scorsa settimana a Gubbio doveva essere una prova di forza del partito più importante dell'opposizione ma si è rivelato una manifestazione di debolezza pur essendo il conclave stesso particolarmente coerente con la linea politica adottata dalla linea del Pd, sintetizzabile con una parola di tre lettere: boh. Boh nel senso più nobile del termine. Così come è difficile capire quale sia la linea del Pd su molti fronti (non è un errore di comunicazione non comunicare cosa pensi il Pd davvero sul lavoro, sul Patto di stabilità, sull'Ucraina, sul medio oriente, sul mercato elettrico, sui diritti), è una scelta politica: dare all'elettore la possibilità di poter pensare che il Pd sia pronto a sostenere una tesi ma anche il suo contrario, allo stesso modo è molto difficile capire quale sia la parola d'ordine partorita dal conclave umbro, a parte un fiero, sano e gagliardo appello lanciato dal partito di Elly Schlein contro la deriva fascista del paese (per il prossimo conclave del Pd, stamperemo qualche copia omaggio di un libriccino di Esopo, intitolato Al lupo, al lupo). Boh, appunto. *(segue a pagina quattro)*

Chi deve far "essere in vero" uno stato che non s'è mai visto

Tanti anni fa un Berlinguer tutt'altro che moralista polemizzava con i filocinesi del Pci citando Machiavelli. Oggi, non è a Israele che va intimato di accettare uno stato palestinese, è ai palestinesi che va chiesto di renderlo reale e credibile

Al XII Congresso del Pci nel 1969 Enrico Berlinguer polemizzò con le posizioni filocinesi di Rossanda, Pintor e altri della sinistra comunista. A proposito del modello cinese di politica e cultura, diciamo così, sfoderò una citazione di Machiavelli: "Che succo c'è a parlare di principi che non si sono mai visti né conosciuti essere in vero?" (cito a memoria). C'ero, faceva freddo, l'autunno caldo era in incubazione dopo la grande rivoluzionaria mattana del 1968. Alla sinistra comunista non interessavano i massacri della Rivoluzione culturale maoista, le rieducazioni forzate e le deportazioni, preferivano come sempre avvenire il mito politico alla considerazione della realtà. Ma Berlinguer era il predestinato al ruolo di numero uno e sarebbe poi stato eletto segretario generale dopo Longo. *(segue a pagina quattro)*



L'IMBROGLIO DELLE VOCI

Quando le intercettazioni vengono travisate. La storia di una sindaca calabrese che, tradita da un punto interrogativo ignorato e accusata di connivenza con la 'ndrangheta, ha passato un calvario giudiziario e umano lungo otto anni. Un caso di ordinaria malagiustizia

di Alessandro Barbano

Ci sono luoghi della giustizia italiana dove la cronaca sovverte la storia. Isola Capo Rizzuto nasce nel 900 d.C. come "Asylon", terra dove nessuno sarà perseguitato. È un promontorio proteso sullo Jonio, su cui degrada in trentasette chilometri di scogliere e spiagge di sabbia finissima color giallo oro. L'indulgenza dell'imperatore Leone VI lo concesse come riparo a una pattuglia di detenuti politici. Undici secoli dopo sarà per Carolina Girasole il teatro di una persecuzione lunga otto anni. Che inizia, com'è costume italiano, con il suono ininterrotto del campanello alle tre e quindici di un giorno qualunque, seguito dai colpi sulla porta e dall'ingiunzione perentoria di aprire. "Lì per lì ho pensato che fossero venuti a

farmi la pelle", racconta l'ex sindaca, all'epoca cinquantenne e madre di due ragazze di diciannove e quattordici anni, che non dimenticheranno mai più quella notte del 3 dicembre 2013. Ormai tanti anni fa, ma non sufficienti a dichiarare finita la storia che qui si racconta.

"Ho detto a mio marito: non aprire e chiama la polizia". Ma la polizia è là fuori. Polizia giudiziaria con la divisa delle fiamme gialle e due ordini di arresti domiciliari tra le mani: corruzione elettorale con la 'ndrangheta, milletrecentocinquanta voti in cambio di favori alla coesa sui terreni confiscati. L'ordinanza del gip è dettagliata. L'ex sindaca e il coniuge, che fa il commerciante di materiale edile, hanno chiesto personalmente, e più volte, ai figli di un capo clan un sostegno elettorale nelle Co-

muni, conferendogli lo specifico mandato di reperire i voti per la lista "Girasole sindaco". Quei voti li hanno ottenuti grazie alle intimidazioni mafiose, come provano alcune intercettazioni tra i boss. In cambio la sindaca gli ha consentito di mantenere il possesso dei fondi agricoli confiscati dal tribunale, ha impedito che la loro coltivazione di finocchi fosse distrutta, di più ha truccato un bando di gara assegnando il raccolto a una ditta dietro la quale si celavano le mani dello stesso clan. Un favore da un milione di euro, niente male!

Di primo acchito pensi che si tratti di un errore, che il magistrato che ha chiesto il tuo arresto, guardandoti in faccia, si ricredrà. Non sei una qualunque. Sei stata per cinque anni uno dei sindaci antimafia più esposti nel Mez-

zogiorno, hai sfidato le cosche, hai subito attentati, godi della stima di don Luigi Ciotti, a tuo modo sei una bandiera. E mentre lo pensi la tua casa si è trasformata in una cella. Non puoi mettere il naso fuori dall'uscio. Non puoi vedere né parlare con nessuno, compresi i tuoi genitori e i tuoi fratelli. Perfino al vescovo sarà vietato di venirti a trovare. Potrai però mandare tua figlia quattordicenne, Sara, a fare la spesa per tutta la famiglia, in compagnia dello zio che l'aspetta sotto casa e la riaccompagna fino al portone. Potrai aprire la porta al medico, previa autorizzazione del giudice, quando la tua pressione arteriosa sarà andata fuori giri. Accade quasi sempre in questi casi. E potrai ricevere i tuoi avvocati. La loro visita è una boccata d'ossigeno quando ormai credi di soffocare. Chi pensa che i domiciliari siano una misura sostenibile, perché scongiurano la tortura del carcere, non può avere idea di quale inferno si scateni nella mente di una donna e di un uomo costretti a vivere per mesi nella propria prigione domestica.

Comunque non può che trattarsi di un errore. O di una vendetta. Dalle intercettazioni si capirà. A te devono consegnarle tutte, perché sei agli arresti. Lo dice la legge. Nei quindici giorni in cui resti in attesa del dischetto, contente le frasi dei boss che ti accusano, ripercorri i tuoi cinque anni da sindaco antimafia e li vedi davanti a te come una montagna più grande delle tue possibilità di scalarla, un azzardo in cui ti sei gettata con incoscienza e che ora sembra soverchiarti. A cominciare dall'idea di prendere possesso dei terreni confiscati ai malviventi dallo Stato solo a parole, ma nei fatti rimasti nelle loro mani. *(segue a pagina due)*

Dal fiume al mare, ma non sanno di cosa si sta parlando

Nel corso di quest'anno accademico, diversamente dal passato, ho lasciato un poco da parte i miei classici argomenti di di-

DI DANIELA SANTUS

dattica legati alla geografia della religione e alla geopolitica, per concentrarmi maggiormente sugli aspetti della sostenibilità, dei diritti umani e sugli studi di genere, seppur sempre nel contesto dei paesi mediorientali. In parte ho rimpianto questa scelta in quanto, dopo il 7 ottobre, sarebbe stato molto interes-

sante potermi confrontare con le mie studentesse e i miei studenti per capire quale fosse la loro percezione degli eventi accaduti in Israele. Pensavo comunque che la tematica affrontata avrebbe potuto fornire le giuste lenti per leggere anche quanto accaduto in Israele ad opera dei miliziani di Hamas. Così, in occasione del primo appello d'esami, avendo un nutrito numero di studenti riuniti, ho chiesto loro di rispondere - in via del tutto volontaria - a un breve sondaggio anonimo relativo proprio ai fatti del 7 ottobre. *(segue nell'inserito 1)*

Alessandro Barbano è nato a Lecce nel 1961. Attualmente condirettore del Corriere dello Sport, è stato per quasi sei anni direttore del Mattino di Napoli. Da poco in libreria il suo "La gogna. Hotel Champagne, la notte più buia della giustizia", edito da Marsilio.





il Giornale



LUNEDÌ 22 GENNAIO 2024

DA 50anni CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 3 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

UN AUTOVELOX ROTTO INDIGNA PIÙ DI UN GENOCIDIO

di **Alessandro Sallusti**

Un professore universitario, non faccio nomi ma ci siamo capiti, può andare in televisione quasi tutte le sere a sostenere che così come Putin fa bene a massacrare il popolo ucraino pure Hamas non ha poi tutti i torti ad aver fatto il genocidio che ha fatto in Israele. Il prof può dirlo e nulla accade, anzi diventa una specie di eroe della libertà di opinione. Ma se un disgraziato qualsiasi (lo stanno facendo in migliaia) esprime simpatia sui social per il tagliatore di autovelex, quella specie di neo Robin Hood che sta mettendo fuori uso gli apparecchi acchiappa multe del Triveneto, rischia l'incriminazione per apologia di reato. Parola di Marco Martani, procuratore di Treviso: «Potrebbe configurarsi l'apologia di reato. Dovrei verificarla bene, è una fattispecie vincolata da determinati presupposti di legge, ma questo è danneggiamento di un bene esposto alla pubblica fede e destinato a pubblico servizio». Apologia di reato significa difendere pubblicamente (o celebrare) un illecito. Sull'autovelex decapitato non si può, sui bimbi e sulle donne israeliane a cui i terroristi palestinesi hanno tagliato la testa sì, si può.

Soprattutto se ciò avviene al riparo della presunta sacralità delle università non da oggi covo e incubatore di antisemiti. Correva l'anno 1938 quando dieci cattedratici e decine di docenti firmarono il Manifesto della razza che metteva al bando gli ebrei, preambolo dell'Olocausto. Oggi non siamo poi così lontani. Dall'Università di Cagliari a quella di Palermo è tutto un fervore di iniziative anti ebraiche e pro Hamas. A Firenze la caccia all'ebreo ha il volto di Marco Carral, presidente della fondazione ospedaliera Mayer. Un comitato dal sapore antisemita ha raccolto diecimila firme per cacciarlo in quanto ebreo ma nessun magistrato si è sentito di avanzare nei loro confronti, come per i fans dello scassa autovelex, almeno l'ipotesi di apologia di reato.

Non credo di esagerare: la complicità e il lassismo della classe politica, accademica e giudiziaria di oggi che si indigna per l'autovelex e lascia correre sugli ebrei rimanda a quel 1938 di cui ancora oggi ci vergogniamo. Con l'aggravante che allora c'era una dittatura, oggi c'è una democrazia e il fascismo ha la faccia e i colori della sinistra guidata da Elly Schlein.

CULTURA ROSSA NEL CAOS

Sceneggiata della sinistra per il Teatro di Roma

Il centrodestra nomina un nuovo direttore e gli intellettuali progressisti gridano allo scandalo



SVOLTA Il neo-nominato Luca De Fusco

di **Luigi Mascheroni**

La nomina del regista Luca De Fusco a direttore del Teatro di Roma è un caso. La sinistra accusa la destra di occupazione della cultura. Il sindaco Gualtieri minaccia di impugnare il mandato. Il Pd vuole presentare un'interrogazione parla-

mentare. I soliti cento autori e attori (compagni che non sbagliano mai: Matteo Garrone, Elio Germano, Lino Guanciale... le Rohrwacher no, strano) hanno firmato una lettera di protesta. E Christian Raimo, uno che non è capace di scrivere un (...)

segue a pagina 9 con De Feo

SCELTA DI CAMPO

Dal Pd schiaffo agli ebrei: mozione pro Palestina

Altro affronto dopo l'altolà della Schlein alle armi a Israele. Il rabbino capo: «Il governo è con noi»

La sorella della Meloni

L'orgoglio di Arianna: «Non ci faranno saltare»

Francesco Boezi a pagina 5



MILITANZA Arianna Meloni, dirigente di Fdi

Domenico Di Sanzo

La segreteria del Pd vuole il riconoscimento della Palestina, i riformisti frenano. La resa dei conti è prossima. Il rabbino capo di Roma: «Il governo è vicino a Israele, ma c'è delusione per l'atteggiamento del Vaticano».

con Bullian, Giannoni e Giubilei alle pagine 2-3

NEL MIRINO IL GENOANO RETEGUI

Calcio, non solo razzismo

Ora volano le pietre

di **Franco Ordine**

Sul tema del razzismo che inquina e offende il calcio italiano, non ci sono categorie escluse, per diritto molto discutibile, dal pronunciare interventi e stroncature «senza se e senza ma». Non ci sono vie di fuga in materia.

con Di Dio, Guelpa e Signori alle pagine 24-25

la stanza di **Feltri**

alle pagine 18-19

DDL CAPITALI

Mediobanca, ultimi fuochi contro le nuove regole sui cda

di **Oswaldo De Paolini**

Preceduto da un lungo articolo pubblicato sul Financial Times dai contenuti alquanto discutibili oltre che non molto informato, venerdì in Piazza Affari a Milano è andato in scena l'ultimo tentativo di riorientare il Ddl Capitali, il progetto che mira a restituire al mercato italiano l'appel sottratto da Paesi - l'Olanda in particolare - che vantano legislazioni più favorevoli.

A promuovere l'incontro l'Associazione delle società per azioni italiane (Assonime) che ha come obiettivo lo studio della vita delle aziende. Impostato con lo scopo di dibattere (...)

segue a pagina 7

L'ANALISI

Afd fuorilegge? Berlino, la febbre e il termometro

di **Angelo Allegri**

I sondaggi della destra di Afd fanno paura all'establishment tedesco. Così, partendo da alcune inchieste aperte e dal dettato della legge sui partiti, si è acceso il dibattito sulla possibilità di mettere fuori legge il movimento guidato da Alice Weidel.

a pagina 10

GIUSTIZIA

Servono norme sull'abuso di intercettazioni

di **Luca Palamara**

a pagina 8

LA NUOVA FIDANZATA DI FRANCESCO MOSER

IN AMORE LA VITA COMINCIA A 70 ANNI

di **Tony Damascelli**

Dal record dell'ora a quello dei settantadue anni. Francesco Moser rivela di avere riscoperto l'amore, non più la bicicletta ma la vita con Maria Mosole, dopo la storia, lunga oltre mezzo secolo con la moglie Carla Merz, conclusasi con il divorzio. Si possono scalare montagne, vincere classiche, giri d'Italia, mondiali, andare in fuga, arrivare al traguardo primi e soli, poi, scesi dal velocipede c'è altro e, nel caso specifico, addirittura la solitudine, stavolta non cercata per isolarsi dopo un trionfo come gli accadeva in carriera ma la malinconia del silenzio improvviso, la fine della festa familiare, la

crisi e la scoperta, dopo il grigio e il buio, di poter riacchiuffare la voglia di correre, con l'amore appunto non certamente in strada, tentando l'allungo, perché le ginocchia non sono più quelle dei migliori anni e l'età, appunto, sconsiglia avventure rischiose. E così, come canta Riccardo Cocciante... «passeggiando in bicicletta... fai un fumetto respirando, mentre mi sto innamorando». Braccia al cielo, vittoria. Il mondo dello sport si infiamma di pettegolezzi e colpi di scena, tradimenti e amori clandestini, si è sempre in gioco, tutta roba buona per i depressi e i cuori solitari, san Francesco da Palù di Giovo concede speranze, la terza età apre a nuovi traguardi. In attesa dello striscione dell'ultimo chilometro.

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI **RAFFREDDORE**

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Viviin C agisce rapidamente contro l'infiammazione e contro gli sintomi. Con Viviin C puoi vivere immunito.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIRE IN TUTTI I PUNTI DI VENDITA E IN TUTTI I PUNTI DI VENDITA



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 22 gennaio 2024
1,50 Euro

Lombardia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

ristora
INSTANT DRINKS

Il re dei pasticceri "commissario" del governo

Massari, giudice d'Italia
«Una legge in mio nome
Sceglierò i migliori chef»

Tavecchio a pagina 18



Da Milano a Lecco, la stangata

Inflazione record
famiglie in crisi
«Alzare i redditi»

Servizi nelle Cronache

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Esodo al Nord per curarsi, costi alle stelle

Sempre più pazienti del Sud diretti verso gli ospedali di Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna: un fenomeno che vale oltre 4 miliardi
Cartabellotta (Gimbe): «Rischi per l'autonomia». La storia di Marica, 18 anni: «Dalla Calabria a Genova e Roma per i ricoveri, un calvario» **Mirante** alle p. 10 e 11

Dopo l'assalto a Vicenza

Il centrodestra:
«Antisemitismo solo a sinistra»

G. Rossi e D'Amato alle pag. 4 e 5

Fdi, il debutto di Arianna

L'altra Meloni:
«Non riusciranno a innervosirci»

Baldi a pagina 6

Allarme sicurezza nelle città

Molteni (Lega):
«Diamo il taser anche alla locale»

Femiani, Prosperetti e Canè alle p. 8 e 9

INSULTI A UDINE, IL PORTIERE DEL MILAN: COMPLICE CHI NON FA NULLA
INTERVISTA A DEMETRIO ALBERTINI: NEGLI STADI TROPPI IMPUNITÀ

Il portiere francese del Milan, Mike Maignan, durante la gara di sabato sera Udinese-Milan quando è stato sommerso da cori razzisti



LA MIA SFIDA AL RAZZISMO

Rabotti e Franci alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Mantova, parla la madre

«Mia figlia Yana uccisa dal mostro
Non ho più futuro ma ora giustizia»

G. Moroni a pagina 17

Brescia, alla Feralpi di Lonato

Infortunio all'alba
Un operaio muore carbonizzato

Prandelli nelle Cronache

Vittuone, sabato l'incidente

Schianto in moto
Il 18enne Manuel non ce l'ha fatta

Masperì nelle Cronache



Cavriago, 100 anni dalla morte

Politica e gadget
Omaggio a Lenin

Chilloni a pagina 12



Ancona, il corpo era vicino a dove la ragazza scomparve 2 anni fa

Indagato l'ex fidanzato di Andreea
«È stato un omicidio volontario»

Verdenelli a pagina 13



PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO DICOMI-N° 31 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 456-AUT. 2.COM. PAL. L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 22 Gennaio 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.32

Verso il Festival Sanremo, The Kolors sul palco con Tozzi «Vi faremo ballare»

Federico Vacalebre a pag. 12



L'anniversario, il ricordo Gleijeses: quella sera al San Ferdinando quando tutto tremò

Geppy Gleijeses a pag. 38



L'analisi Quei fantasmi del passato che inquinano la politica

Alessandro Campi

L'appuntamento organizzato a Gubbio dal Pd ha creato grande clamore mediatico e qualche polemica tra il divertente e il velenoso nel segno di un'ipocrita spirito pauperistico, ma quali effetti o risultati politici? Soprattutto: è servito al partito, non certo a risolvere, ma almeno ad affrontare i suoi problemi relativi alla leadership, alla linea politica e a un consenso elettorale che, stando ai sondaggi, non si riesce a incrementare? Nel suo discorso ai parlamentari le parole di Ely Schlein che più hanno colpito sono state quelle su Israele.

Continua a pag. 39

La riflessione Biden, Trump e la carica dei giovani leader europei

Mauro Calise

Si è riaperta la corsa alla candidatura presidenziale nelle primarie repubblicane. Il verdetto di martedì nel New Hampshire, fino a poco fa scontato, è diventato ballerino grazie alla gaffe clamorosa di Trump, che ha confuso la sua avversaria con Nancy Pelosi, ex speaker della Camera. Innescando la pronta risposta di Nikki Haley, che si è chiesta se Trump non fosse in uno stato di «declino mentale». Messo - almeno per ora - da parte il tema delle accuse giudiziarie, che finora sembra aver fatto il gioco dell'ex presidente, irrompe nella campagna una domanda.

Continua a pag. 39

Scontro sull'antisemitismo

► Il centrodestra dopo gli incidenti di Vicenza: sinistra ambigua. Bonaccini: tutto il Pd con Israele Netanyahu: controlleremo noi Gaza. Dossier Usa: eliminato solo il 30% dei terroristi di Hamas

Aiello, Bulleri, Sorrentino, Trioli e Ventura alle pagg. 6, 7 e 8

Il commento

La Giornata della Memoria oggi più necessaria che mai

Fabrizio Coscia

Mentre si avvicina il Giorno della Memoria si moltiplicano gli episodi di antisemitismo nel mondo e in Italia. Si pensi

agli scontri avvenuti a Vicenza tra la polizia e i centri sociali che hanno tentato di forzare con la violenza l'ingresso alla Fiera dell'oro.

Continua a pag. 39

L'intervista Carlo Calenda

«Stellantis non è più italiana e chiede soldi per restare»

Stellantis non è più italiana e chiede soldi per restare. Ora Elkann dia spiegazioni. Così, in un'intervista, Carlo Calenda. «La gente non lo sa: il Gruppo vuole investire in Marocco», afferma.

Ajello a pag. 5



La missione

Crisi Mar Rosso i cargo scortati da navi europee

Il via libero definitivo alle operazioni probabilmente il 19 febbraio. Il "si" politico dell'Ue invece, dovrebbe arrivare già oggi. Parte l'operazione Ue a protezione dei mercantili attaccati dagli Houthis.

Malfetano a pag. 9

Successo al San Carlo per l'opera di Verdi, regia della Dante



Lo spettacolo de "I Vespri". Nel riquadro, le foto con vittime di mafia: saranno esposte il 24

I Vespri per le vittime di mafia

Stefano Valanzuolo a pag. 13

Svolta Sanità, più fondi alle Regioni virtuose punito chi non spende

► Il nuovo piano di riparto: lo Stato anticiperà il 70% la quota rimanente sarà legata agli obiettivi raggiunti

Lorenzo Calò

Il nuovo riparto fondi per la sanità si basa su un principio premiale: lo Stato anticipa subito più della metà delle risorse per la realizzazione dei progetti finalizzati all'attuazione del Piano sanitario nazionale: un bonus complessivo da 1,5 miliardi. Ma la cifra restante andrà erogata solo dopo la verifica del livello di attuazione delle opere che ciascuna Regione dovrà rendicontare. L'intesa, sancita al Cipe, poi ratificata da Mef e Conferenza Stato-Regioni, è in Gazzetta Ufficiale.

A pag. 3

Agguato a Napoli

Si lancia dal balcone per sfuggire ai killer muore un 50enne

Omicidio a Napoli, probabilmente maturato per una vendetta all'interno del clan per uno "sgarro". Un uomo di 50 anni, per sfuggire ai killer che erano entrati in casa sua, è precipitato dal balcone durante la fuga ed è morto.

Crimaldi in Cronaca

Stasera la Supercoppa: «Il Napoli è pronto»

Mazzarri avverte l'Inter «I campioni siamo noi»

Bruno Majorano

Nello stadio «Nido di uccello» di Pechino, il suo Napoli non riuscì a spiccare il volo. Le ali gli furono tarpate da Mazzarri e da un arbitraggio rivedibile, per usare un eufemismo. Era il 2012 e Walter Mazzarri quel Napoli-Juve di Supercoppa se lo ricorda come se fosse ieri, il primo augurio che si fa per la notte di Biad è potersela giocare ad armi pari.

Continua a pag. 38
L'invio Taormina a pag. 14

Il caso di Udine

Cori razzisti, l'urlo di Maignan: complice chi non farà nulla



Riggio e Taormina a pag. 17

SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent

SCOVOLINI INTERDENTALI E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACE DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO** IN FARMACIA www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 1440 - N° 23
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 4/2004 art. 1, c. 203/BM

NAZIONALE



Lunedì 22 Gennaio 2024 • S. Vincenzo

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Gli speech writer
Quei tre minuti
che sono storia:
il business dei
discorsi da Oscar
Ravertino a pag. 19



Mercoledì sfida Rublev
Sinner fa impazzire
l'Australia: ai quarti
senza perdere un set
Martucci nello Sport



La nomina De Fusco
Teatro di Roma,
scontro politico:
pronto il ricorso
del Campidoglio
Pacifico a pag. 14



La rete della città
Un nuovo
assetto
per l'Italia
Centrale
Luca Diotallevi

Da un po' di tempo e con qualche positiva risonanza su queste colonne si discute di Italia Centrale come questione di interesse nazionale ed europeo. Quando lo si fa, il riferimento è al quadrilatero Lucera-Pesaro-Pescara-Roma, giusto per dare un primo indirizzo alla attenzione.

Ancona dista da Zara 199 chilometri, da Roma 210. Pescara ne dista da Spalato 215. A qualche decina di chilometri da Zara ed a pochi chilometri da Spalato, entrambe in Croazia, corre il confine con la Bosnia-Erzegovina. Qui la componente serba della popolazione è in stato di agitazione. Prospetta la secessione e ciò facendo ha meritato da parte della Ue la minaccia di "gravi conseguenze". L'agitazione dei serbi di Bosnia segue il contestatissimo successo elettorale in Serbia del fronte filo-Putin guidato da Vučić. La pressione putiniana è forte ai confini con Finlandia e Paesi Baltici, ma per noi si tratta di confini almeno apparentemente lontani. L'Ucraina lo è un po' meno (invasa dalla Russia nel 2014 e poi di nuovo nel 2022). Ancora meno lontana è la Moldavia (una parte della quale è già di fatto occupata da truppe russe). Ancora un po' più vicina è l'Ungheria di Orbán, ma come ricordato - Serbia e Bosnia-Erzegovina sono appena dietro l'angolo. Se si vuol capire perché l'Italia Centrale è una questione seria e non locale, si può partire anche da qui: il lato Pesaro-Pescara del quadrilatero è davvero prossimo ad alcune delle zone più calde d'Europa.

Continua a pag. 10

Netanyahu: «Controllerò Gaza». Ma non sfonda

►Gli 007 americani: «Eliminato solo il 30% di Hamas»

ROMA Il premier israeliano Netanyahu insiste sul no ai 2 Stati: «Finché rimarrò al governo, Israele controllerà la Striscia». Ma è sotto assedio. Gli 007 americani: «Eliminato solo il 30% di Hamas».

Troili e Ventura a pag. 6

Usa, il ritiro del governatore della Florida

Primarie repubblicane, DeSantis fuori

Appoggerà Trump contro Nikki Haley

Anna Guaita

Il governatore della Florida Ron DeSantis ha annunciato il suo ritiro dalla cor-



sa alle primarie repubblicane per la scelta del candidato alla presidenza degli Usa. «Appoggerò Trump». A pag. 11

Il leader di Azione: «Elkann venga a spiegare»

Calenda: «Stellantis non è più italiana e il gruppo chiede soldi per restare»

Mario Ajello

«Stellantis non è più italiana e chiede soldi per restare»



Ora Elkann dia spiegazioni». Così Carlo Calenda. «La gente non lo sa: il Gruppo vuole investire in Marocco». A pag. 5

Sanità, un bonus alle Regioni

►Il nuovo piano di riparto dei fondi: premiati i governatori che centrano gli obiettivi
►L'Istat: decessi in calo, nel 2023 ai livelli pre-Covid. L'effetto sulla crisi demografica

Razzismo, la Fifa: sconfitta a tavolino. La Figc: regole da cambiare



J'accuse di Maignan: «Tutti complici»

Mike Maignan a Udine dopo la vittoria del Milan (DETTO) Abbate, Mauro, Sacca e Riggio nello Sport

ROMA Sanità, ecco il riparto dei fondi: governatori premiati solo se centrano gli obiettivi. Calò, Cifoni e Evangelisti alla pag. 2 e 3

Riscatto della laurea più salato: ogni anno costa oltre 6mila euro

►Scatta l'adeguamento dell'Inps all'inflazione
Per anticipare la pensione un rincaro del 5,7%

Giacomo Andreoli

Sale il costo del riscatto della laurea, rendendo più difficile l'anticipo pensionistico per i giovani e i lavoratori a cui mancano pochi anni per la pensione. Riscattare ogni anno di università costerà con l'opzione agevolata oltre 6mila euro per ogni anno, rispetto ai 5.776 dello scorso anno.

A pag. 4

La vendetta del clan
Cade dal balcone e muore: fuga dal killer (alla porta)

NAPOLI Tenta di fuggire ai killer, cade dal balcone e muore. Era una vendetta del clan. L'uomo aveva precedenti.

Crimaldi a pag. 12

Il corpo fu spostato
«Andreaa uccisa»
Per il fidanzato
accuse più gravi



CASTELPLANIO (An) Andreaa, ora il fidanzato è indagato per omicidio. La sera della scomparsa Gresti litigò con lei e cancellò parte della memoria del suo cellulare. Serfilippi e Frezzi a pag. 13

Il Segno di LUCA
GENELLI, VINCI SE COMBATTI

La Luna è ancora nel tuo segno, da dove mette in evidenza il tuo lato più sentimentale e romantico. È una configurazione che ti rende facilmente influenzabile nell'ambito del lavoro, settore nel quale è presente invece anche un atteggiamento assai realista, che oggi sembra intenzionato a silenziosamente. Metti a frutto la particolare sensibilità che emerge affidandoci però al tuo lato più combattivo, che saprà come dipanare la matassa.

MANTRA DEL GIORNO
Il paradosso si paga con la stessa moneta.

ERIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 10

* Tariffem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 22 gennaio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



La segretaria Pd: «Smentito dai 'suoi' sindacati»
Schlein attacca Salvini
«Grottesco sulla Città 30
Rispetti di più i Comuni»
Colgan in Cronaca

SCOPRI ALL'INTERNO
DELLA CRONACA
Il coupon per il sondaggio
Bologna città 30Km/h



Esodo al Nord per curarsi, costi alle stelle

Sempre più pazienti del Sud diretti verso gli ospedali di Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna: un fenomeno che vale oltre 4 miliardi
Cartabellotta (Gimbe): «Rischi per l'autonomia». La storia di Marica, 18 anni: «Dalla Calabria a Genova e Roma per i ricoveri, un calvario» **Mirante** alle p. 10 e 11

Dopo l'assalto a Vicenza

Il centrodestra:
«Antisemitismo solo a sinistra»

G. Rossi e D'Amato alle pag. 4 e 5

Fdi, il debutto di Arianna

L'altra Meloni:
«Non riusciranno a innervosirci»

Baldi a pagina 6

Allarme sicurezza nelle città

Molteni (Lega):
«Diamo il taser anche alla locale»

Femiani e Prosperetti alle pag. 8 e 9

INSULTI A UDINE, IL PORTIERE DEL MILAN: COMPLICE CHI NON FA NULLA
INTERVISTA A DEMETRIO ALBERTINI: NEGLI STADI TROPPI IMPUNITÀ

Il portiere francese del Milan, Mike Maignan, durante la gara di sabato sera Udinese-Milan quando è stato sommerso da cori razzisti



LA MIA SFIDA AL RAZZISMO

Rabotti e Franci alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, il concorso 'Ciao Lucio'

'Ballerino Dalla',
vincono Calcutta
e Daniela Pes
Ecco tutti i premi

Pacoda a pagina 21

Lavino, l'incidente

Deraglia treno merci
Nessun ferito,
maxi-ritardi e caos

Tempera in Cronaca

Basket, Polonara e 'Beli' decisivi

Una Virtus solida
domina a Varese
Aquila ko a Cento

Selleri e Mazzoni nel QS



Cavriago, 100 anni dalla morte

Politica e gadget
Omaggio a Lenin

Chilloni a pagina 12



Ancona, il corpo era vicino a dove la ragazza scomparve 2 anni fa

Indagato l'ex fidanzato di Andreea
«È stato un omicidio volontario»

Verdenelli a pagina 13



PRIMI SINTOMI INFLUENZALI
PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

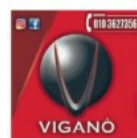




LUNEDÌ 22 GENNAIO 2024

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXCVIII - NUMERO 3, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 191 tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

I ROSSOBLU' CON GLI UOMINI CONTATI SI IMPONGONO 2-1 IN TRASFERTA GENOVA, UNA VITTORIA CHE VALE ORO SALERNITANA AFFONDATA IN RIMONTA

GLI INVIATI CARLO GRAVINA E ANDREA SCHIAPPAPETRA / PAGINE 36-39



IL FREDDO RENDE VISIBILE L'ISOLA Boom di selfie in Liguria c'è la Corsica all'orizzonte

MARCO MENDUNI / PAGINA 15



INTERVISTA CON L'EX MINISTRO DELL'INTERNO MINNITI: «L'ITALIA SBAGLIA A CERCARE L'AUTO DI ERDOGAN: NON RISOLVERÀ I PROBLEMI DELLA LIBIA»

Migranti, Meloni è più sola

La tentazione di Salvini: potrebbe scegliere di disertare il vertice del governo con i Paesi africani

POLITICA E POLTRONE



Le mani della destra sul Teatro di Roma Protesta degli artisti

Serena Riformato / PAGINA 7

Buferà sulla nomina del direttore De Fusco al Teatro di Roma. Ieri manifestazione per contestare il ministero, alla presenza di diversi artisti e uomini di cultura. Il sindaco Gualtieri promette battaglia.

PERCHÉ VINCE LA CULTURA DEL MENE FREGO

MAURO BARBERIS

Esiste ancora una cultura di destra? Di cui ci sarebbe un enorme bisogno, aggiungo, non solo per riempire un vuoto che dura da settant'anni, ma per governare l'Italia, in ritardo di un trentennio sui suoi competitor. Per rispondere alla domanda, però, bisogna distinguere. Se s'intende la cultura "alta", filosofica, accademica, letteraria, allora la risposta è no, fragorosamente no.

SEQUE / PAGINA 16

Frizioni nella maggioranza di governo sul nodo migranti. Il vicepremier Matteo Salvini non conferma la sua presenza al vertice sul piano Mattei per l'Africa con tredici capi di Stato: ed è subito gelo con la premier Giorgia Meloni. La competizione sul tema della sicurezza allarga quindi la distanza tra i leader del centrodestra. Anche perché gli altri ministri ci saranno. Il vertice si terrà a fine mese a Palazzo Madama e sarà aperto da Mattarella. L'ex ministro Marco Minniti: «Un errore l'accordo con Erdogan».

BARBERA E LOMBARDO / PAGINE 2-3

LA ONG: ACCUSE FALSE

Eleonora Carnilli / PAGINA 2

La nave Open Arms fermata a Crotone «Ostacolava i soccorsi»

La nave umanitaria Open Arms è stata fermata nel porto di Crotone per 20 giorni e dovrà pagare una multa. Secondo le autorità italiane avrebbe ostacolato i soccorsi della Guardia costiera libica a un barchino in difficoltà. La Ong smentisce questa ricostruzione.

IL CASO

Niccolò Carratelli / PAGINA 6

Schlein sfida i big «Candidatevi pure voi e aiutateci a crescere»

Elly Schlein non vuole che la sua probabile candidatura alle Europee sia vista come una corsa in solitaria. Così invita gli altri big del Pd a correre e «aiutare il partito a crescere». Stefano Bonaccini, che pure è d'accordo sull'accelerata per lo Ius soli, però non ne è convinto.

LE INDAGINI DI UN RICERCATORE GENOVESE A PARIGI RIPORTANO ALLA LUCE I DISEGNI ORIGINALI DEL CENTRE POMPIDOU



Piano, il Beaubourg ritrovato

1400 tubi contenenti i disegni di Renzo Piano, Richard Rogers e Gianfranco Franchini

ANDREA PLEBE / PAGINE 30 E 31

DIRITTI VIOLATI

La comunità ebraica «Contro di noi violenza verbale»

Antonio Bravetti

Noemi Di Segni, presidente dell'Unione comunità ebraiche italiane, si rivolge «a chi continua ad accusare Israele di crimini di guerra e genocidio, con slogan basati sulla nazionalità e sulla fede» e chiede di cessare il fuoco «della violenza verbale, assist al terrorismo e allo squadrismo di centri sociali o neofascisti». L'appello arriva a pochi giorni dal Giorno della Memoria e dopo le contestazioni di piazza a Vicenza. L'ARTICOLO / PAGINA 5



INSULTI RAZZISTI FEDRIGA CHIEDE SCUSA INCHIESTA SUL FRIULI

IOIME E ZONCA / PAGINA 9

Germania anti-nazi un milione in piazza per la democrazia

Uski Audino

Oltre un milione di persone sono scese in piazza lo scorso fine settimana in Germania contro l'estremismo di destra e i deliri nazionalisti di AfD. La grande manifestazione in nome della democrazia segue le rivelazioni sull'incontro di Potsdam, dove esponenti di AfD hanno ragionato su come espellere non solo i migranti senza prospettive di asilo, ma anche i cittadini tedeschi di origine straniera. L'ARTICOLO / PAGINA 10

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

4.012

010.5388.200

LUNEDÌ TRAVERSO



Ricordo ancora una storiella di zio Paperone che avevo letto da piccolo. Mi era rimasta impressa perché lui, il taccagno per eccellenza, usciva dal deposito con un sacchetto pieno di monete (decini, immagine) e ne distribuiva una a ciascun mendicante che incontrava per strada, fino a svuotare il sacchetto. Più modestamente anche io ho l'abitudine, prima di uscire di casa, di mettermi in tasca due o tre monete da un euro da dare ai venditori ambulanti o ai senzatetto. Negli ultimi tempi, però, sono in difficoltà a reperire gli spiccioli. Ormai pago quasi sempre con il bancomat e non intasco resti, e anche quando provo a pagare in contanti per cambiare i 50 euro del bancomat molti negozianti guardano scon-

IL RESTO MANCA

CLAUDIO PAGLIERI

solati la cassa: pezzi da dieci ce ne sono sempre meno, e quelli da cinque sono così rari che progetto di rivenderli a sei euro sul mercato nero. Anche queste piccole cose contribuiscono ad allargare la forbice tra i ricchi (comprese le banche che intascano le commissioni) e i poveri che non possiedono neppure un conto corrente. Nei secoli passati esisteva già il denaro virtuale e i ricchi vivevano a credito (come oggi) tra lettere di cambio, gioielli di famiglia, rare monete d'oro. I poveri invece vivevano di una seconda economia fatta di baratti e monete di poco conto, come le parpagliole di manzoniana memoria. Giusto combattere l'evasioe e il "nero", ma non a spese dell'economia spicciola. Perché i mendicanti sono sempre più numerosi, e non possono permettersi il Pos.

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

4.012

010.5388.200



Il Sole 24 ORE del lunedì

C 2 in Italia
Lunedì 22 Gennaio 2024
Anno 160 - Numero 21

Periodici di vendita all'ingrosso
Costa Editore s.p.a. - Direzione: 00187 Roma

con "Agenda della Domenica" 4,00 € in più con "Il Sole 24 Ore"
42,00 € in più con "Il Sole 24 Ore" 42,00 € in più con "L'Espresso"
42,00 € in più con "L'Espresso" 42,00 € in più con "L'Espresso"
42,00 € in più con "L'Espresso" 42,00 € in più con "L'Espresso"
42,00 € in più con "L'Espresso" 42,00 € in più con "L'Espresso"
42,00 € in più con "L'Espresso" 42,00 € in più con "L'Espresso"



Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore



L'esperto risponde

L'esperto risponde
Il tema di oggi
Fisco, criteri
e modalità
per la gestione
della riduzione
del superbonus

Le novità introdotte
per il beneficio sugli
interventi sugli immobili.
Marco Zandonà
— nel fascicolo all'interno

24h
L'area premium
richiede e approfondimenti
nel sito del Sole 24 Ore

NTF
Norme & Tributi Plus
Tiratura digitalizzata su Fisco,
Diritto, Enti Locali & Edilizia

M+
Mercati Plus
Notizie, servizi e tutti i dati
dai mercati finanziari

NTF
Lavoro
Contratti, sicurezza, forma-
zione, controversie e welfare

Immobili Mutui prima casa, garanzia decisiva per giovani e famiglie

Il 20% dei prestiti chiuso grazie all'aiuto statale: 225mila stipule dal 2021. Poche offerte in banca. La manovra allarga la platea

Camilla Colombo e Michela Finizio — a pag. 2-3

IL TREND

La discesa più veloce del fisso innesca il ritorno delle surroghe: tagli ai tassi attesi per questa estate

Vito Lops — a pag. 3



Hacker e imprese, rischio ricatti multipli

Cyber estorsioni

In aumento gli attacchi: pagare il riscatto espone al pericolo di altre richieste

Si muovono in un cono d'ombra, tra le autorità che sconsigliano qualsiasi tipo di interazione con i cyber criminali e la legge che non prevede un reato per chi, vittima di ransomware, paga un riscatto. È il cyber negoziatore, una figura borderline che con-

duce la trattativa e si muove in Italia grazie a un buco normativo. Tuttavia, l'impresa che paga corre un grande pericolo: finire nelle black list hacker dei soggetti «pagatori», con il rischio di subire multipli attacchi e ricatti, come confermano fonti inquirenti. Il cyber crimine finanziario in Italia è in crescita. Secondo la Polizia postale nell'ultimo anno le imprese violato sono state 65, per un danno da 19 milioni di euro. Un fenomeno che sta assumendo proporzioni preoccupanti. E dalle autorità arriva l'indicazione di denunciare gli attacchi e le successive estorsioni.
Ceci e Cimmarusti — a pag. 7

FISCO

Iva, mini ritocchi aspettando riforma fiscale e direttiva Ue

L'Iva è ancora ferma ai box nella corsa della riforma fiscale. I giochi si riapriranno dopo l'ok al concordato preventivo biennale e ai decreti su sanzioni e riscossione. Intanto, però, sono entrati in vigore i mini ritocchi alle aliquote Iva decisi con il decreto Anticipi e la manovra. Modifiche non sempre in linea con i criteri dettati dalla delega, che dal 2025 andranno ricalcolate con la direttiva Ue.
Aquaro e Dell'Oste — a pag. 5

NUOVE REGOLE DAL 1° FEBBRAIO

Tax free, la soglia ridotta a 70 euro favorirà piccoli negozi e Pmi



In vetrina, in Italia la spesa dei turisti esteri è tornata ai livelli pre Covid. Dal 1° febbraio in vigore la misura prevista dalla legge di Bilancio, con un potenziale per le piccole imprese. L'impatto sulla geografia dello shopping in Europa.
Casadei, Mastromattico e Santacroce — a pag. 4

SICUREZZA

Trasferite, Esg e clima: in azienda gli esperti per le nuove strategie

Carbonaro e Uva — a pag. 6

BENEFIT

NELLA LISTA DEI DESIDERI VINCE LA SANITÀ

di Serena Uccello

Un lavoratore su tre non si sente abbastanza supportato nella sfera della salute dal contesto professionale in cui si trova, per questo chiede un sostegno alla sanità integrativa nei piani di welfare aziendale. Il dato emerge da una ricerca dell'Osservatorio Sanità di UniSalute e Nomisma.
— a pagina 23

Guida POCO? Con noi, l'IRC Auto costa molto meno!

BE Rebel
Pay per you

Panorami

LAVORO

Congedi parentali: due mesi pagati all'80% ai genitori dipendenti

Sono quasi 350mila i lavoratori che fruiscono dei congedi parentali. Da quest'anno, due dei nove mesi coperti da indennità, saranno retribuiti all'80% dello stipendio. Possono fruire dell'innalzamento dal 30% all'80% della busta paga i lavoratori dipendenti del privato e del pubblico. Il primo mese nella Pa è indennizzato al 100 per cento.
Lacopia, Mellis, Rota Porta e Ziggliotto — servizio a pag. 8

IL CONVEGNO

Ultimi giorni per iscriversi a Telefisco 2024 del 1° febbraio

— a pag. 19

PROFESSIONISTI

Fisco e lavoro, scelte tradizionali sulla formazione

Il 70% dei corsi prescelti dal 2017 al 2023 da commercialisti e consulenti del lavoro riguardano l'aggiornamento classico sul fisco e sul lavoro. Ma dal rapporto di Fondoprofessionisti traspare anche una spinta verso la digitalizzazione. Già disponibili bandi per otto milioni.
Valeria Uva — a pag. 12

ANNO SCOLASTICO 2024/25

Al Sud il 55% delle nuove filiere scuola-imprese

La nuova filiera tecnologico-professionale, che le famiglie possono già scegliere per l'anno scolastico 2024/25, piace alle regioni del Sud; da Roma in giù il 55% delle attivazioni.
Bruno e Tucci — a pag. 10

Real Estate 24

Uffici in affitto, sale la domanda per spazi di livello

Laura Cavestrì — a pag. 14

Marketing 24

Tra crisi e guerre la comunicazione ridisegna la felicità

Colletti e Grattagliano — a pag. 17

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
28% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Lunedì 22 gennaio 2024
Anno LXXX - Numero 21 - € 1,20
San Vincenzo, diacono e maritre

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

POLEMICHE A SENSO UNICO

Sinistra rosiconna

De Fusco al Teatro di Roma
fa esplodere la protesta dem
Il Pd organizza pure un sit in

La lottizzazione del Paese
scandalizza solo quando
a farla non sono loro

L'esecutivo dall'Inps alla Rai
ha usato lo stesso metodo
di tutti i governi precedenti

L'EDITORIALE

Si chiama
alternanza
democratica

DI DAVIDE VECCHI

Dopo la giustizia, la Rai, gli incarichi pubblici e persino il femminismo, ora pure la cultura deve essere di esclusivo appannaggio della sinistra. E il bello è che rivendicando in continuazione questa presunta superiorità, i radical-frignoni ottengono come unico risultato l'apparire (e confermarsi) rosiconni, incapaci di conquistarsi ruoli per meriti ma pretendendoli. L'ultima polemica è sulla nomina di Luca De Fusco a direttore del Teatro di Roma voluta dal presidente della commissione Cultura, Federico Mollicone. Nulla di irregolare. Salvo il fatto che a farla è il centrodestra, tanto che lo slogan (nuovissimo) è «La destra toglie le mani dalla cultura». Perché si sa, del resto, deve essere tutta «robba de sinistra». Come era capitato agli Uffici, al salone del libro di Torino, alla Biennale di Venezia: ogni volta che la sinistra perde una poltrona sbratita, alterna grida a lacrime denunciando atteggiamenti antidemocratici, assalto alla diligenza, occupazione di potere. Cose che conosce bene, visto che sono tutti, ovunque, sempre compagni. Come in Rai. Il Governo Meloni sta semplicemente spezzando una egemonia che dura da circa sempre. Senza sostituirla con un'altra ma riequilibrando e applicando un principio sconosciuto a sinistra: alternanza democratica.

CONFESSIONI RISERVATE

COMMENTI

- **PARAGONE**
Gualtieri alza la voce Il «suo» cinema non gli bastava
- **MAZZONI**
Sullo Ius soli scorciatoia pericolosa rilanciata da Schlein
- **VILLOIS**
Rischioso scegliere solo la tecnologia

alle pagine 9 e 10

Il Tempo di Osho

Salvini contro i 30 km orari in città «Non si può bloccare chi lavora»

"M'hanno fatto una multa per eccesso di velocità mentre parcheggiavo"



Campigli a pagina 5

Si allunga la striscia di sangue: spari da un'auto in corsa, 25enne ferito A Roma altro gambizzato in strada

La 19enne ha denunciato abusi sessuali Ragazze aggredite a Milano all'uscita dalla discoteca

Bruni a pagina 7

●●● Ancora spari nella Capitale. Stavolta è accaduto nel quartiere Torre Maura. Ieri notte un 25enne straniero è stato colpito alla tibia e a un piede da due colpi d'arma da fuoco. Lo straniero è stato trovato a terra da alcuni passanti e trasportato in ospedale a Tor Vergata: non sarebbe in pericolo di vita. La gambizzazione di ieri allunga la scia di sangue nella Capitale in questo avvio di 2024.

Sereni a pagina 15

●●● E meno male che sono democratici. La nomina di De Fusco al Teatro di Roma, storico feudo rosso, manda in tilt la sinistra. Il Pd organizza addirittura un sit in davanti allo stabile per protestare contro l'«abuso». Già, perché la lottizzazione del Paese va bene solo quando a farla sono loro. Ma dalla Rai all'Inps l'attuale governo ha fatto solo come tutti gli esecutivi precedenti.

China e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Via i soldi per l'incompiuta Sangiuliano zittisce Nardella sulla copertura degli Uffici

a pagina 4

Arianna Meloni al congresso Fdi «Vogliono farci saltare i nervi Ma non ci riusciranno»

Frasca a pagina 5

Varietà su Rai2 Gregoraci torna in tv insieme a Gigi & Ross con «Mad in Italy»



Finamore a pagina 17

SAVINI!
Fattoria Giuseppe Savini
www.fattoriagiuseppeovini.com

Oroscopo
Le stelle di Branko
Avevete privilegiato le cose spicchiole, adesso dovete pensare a traguardi più ambiziosi e mettervi sul piede di guerra. Questo sarà assolutamente necessario, perché nel settore del successo, ci sono da domani tre temibili avversari: Mercurio, Venere, Marte. Positivo come non mai il fortunato Giove, che vi aiuta a tenere alto il prestigio e non vuole discutere i vostri abbandoni nella spiritualità, chiede di non fare filosofia quando dovete parlare di lavoro e affari.

Branko a pagina 9

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI **RAFFREDDORE**

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C



IO Lavoro

Nel settore Ict
100 mila
opportunità
di lavoro
da pag. 41

• Anno 33 - n° 18 - € 3,00 - Ch.F. 450 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 4886 - DCI Min. - Lunedì 22 Gennaio 2024



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Affari Legali

*Numeri in calo
per fusioni
e acquisizioni
in Italia*
da pag. 29

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

PNRR
Istruzioni
per l'uso
a pag. 14

Esg, imperativo strategico

La transizione verso modelli aziendali sostenibili diventa sempre più importante per le imprese. E non soltanto quelle quotate. Il ruolo centrale dei professionisti

Transizione verso la sostenibilità integrando il valore nella cultura aziendale e configurando un nuovo modello di business. È questo l'imperativo strategico richiesto da stakeholders, investitori e cittadini che unitamente alle autorità di regolamentazione europea introducono normative sugli obblighi di sostenibilità per verificare l'impatto delle aziende sulla società e sull'ambiente. Coordinamento fra i diversi organi di governance, istituzione di un comitato esecutivo ad hoc, previsione di responsabilità specifiche sono alcuni suggerimenti traibili dal documento, pubblicato da Accountancy Europe, European Voice of Board Members (ecob) ed European Confederation of Institutes of Internal Auditors (ECIIA), tradotto dal Cndee.

Verziosi alle pagine 12 e 13

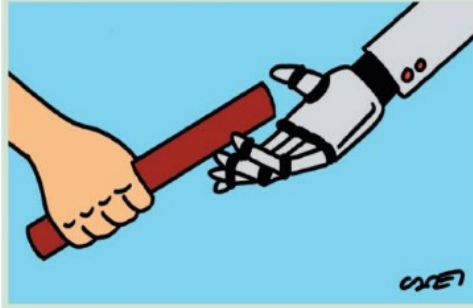
FOCUS INCENTIVI PER IL 2024

**Tasse ridotte
per i datori di lavoro
che investono
su nuove assunzioni**

Cirioli da pag. 2

**Influencer, stretta su fake news
e pubblicità ingannevole**

Ciccia Messina a pag. 5



**Non solo green
o social washing**

La sostenibilità ambientale, sociale, di governance (ESG) è diventata l'imperativo categorico della cultura politicamente corretta. Nel mondo occidentale. I motivi sono abbastanza evidenti: la capacità dell'uomo di modificare l'ambiente esterno è diventata sempre maggiore e se non si riusciranno a porre adeguati limiti rischia di produrre devastazioni irreversibili. Le risorse ambientali sono limitate, mentre i bisogni e i desideri umani no. È palese che lo stile di vita della parte più affluente del mondo, se fosse generalizzato, implicherebbe un uso delle risorse (a cominciare da acqua e aria) non sostenibile. In questa banale constatazione affonda le sue radici tutto il movimento che sta gradualmente portando, anche a livello di legislazione d'impresa, ad attribuire una centralità sempre maggiore alle tematiche ESG.

continua a pag. 7

IN EVIDENZA

Fisco - Crediti d'imposta Iva, al via la compensazione orizzontale. Dal 1° febbraio è possibile inviare la dichiarazione annuale
Ricca da pag. 8
Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi-sette



DOVE NON ARRIVA LA FIBRA, ARRIVA IL WI-FI FWA. CON TUTTA LA POTENZA DEL 5G.

Together we can **vodafone**

Scopri il WI-FI DA TE nei negozi Vodafone.

Per maggiori info, verifica e dettagli sulla copertura 5G vai su vodafone.it/infotecnologie e chiedi in negozio. Per il Wi-Fi da te, vai su vodafone.it/wifi. La velocità massima di navigazione dipende da copertura e grado di congestione della rete e tecnologia disponibile nella zona.



LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 22 gennaio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

ristora
INSTANT DRINKS

Il miracolo all'alba di ieri

Auto con 4 giovani trafitta dal guardrail Ma sono tutti illesi

Morviducci a pagina 18



Il calciomercato si scalda

Rodriguez a un passo dalla Fiorentina

Latini nel Qs

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Esodo al Nord per curarsi, costi alle stelle

Sempre più pazienti del Sud diretti verso gli ospedali di Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna: un fenomeno che vale oltre 4 miliardi
Cartabellotta (Gimbe): «Rischi per l'autonomia». La storia di Marica, 18 anni: «Dalla Calabria a Genova e Roma per i ricoveri, un calvario» **Mirante** alle p. 10 e 11

Dopo l'assalto a Vicenza

Il centrodestra: «Antisemitismo solo a sinistra»

G. Rossi e D'Amato alle pag. 4 e 5

Fdi, il debutto di Arianna

L'altra Meloni: «Non riusciranno a innervosirci»

Baldi a pagina 6

Allarme sicurezza nelle città

Molteni (Lega): «Diamo il taser anche alla locale»

Femiani e Prosperetti alle pag. 8 e 9

INSULTI A UDINE, IL PORTIERE DEL MILAN: COMPLICE CHI NON FA NULLA INTERVISTA A DEMETRIO ALBERTINI: NEGLI STADI TROPPI IMPUNITÀ

Il portiere francese del Milan, Mike Maignan, durante la gara di sabato sera Udinese-Milan quando è stato sommerso da cori razzisti



LA MIA SFIDA AL RAZZISMO

Rabotti e Franci alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Strategie e polemiche

Stadio e Uffici Due ministri all'attacco di Nardella

Ulivelli a pagina 17

Empoli

Il centrodestra ha scelto Campinoti Rischio scissione

Servizio in Cronaca

Fucecchio

Droga nascosta dentro al calzino Pusher arrestato

Servizio in Cronaca



Cavriago, 100 anni dalla morte

Politica e gadget Omaggio a Lenin

Chilloni a pagina 12



Ancona, il corpo era vicino a dove la ragazza scomparve 2 anni fa

Indagato l'ex fidanzato di Andreea «È stato un omicidio volontario»

Verdenelli a pagina 13



PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Guidi poco? Con noi, l'IRC Auto costa molto meno!

BZ Rebel
Pay per you

La nostra carta prevede da gennaio il 20% di sconto sulla spesa per il carburante in autostrada

Lunedì 22 gennaio 2024



Oggi con *Affari&Finanza*

Anno 31° N° 3 - In Italia € 1,70

LAVORO

Il costo della crisi

Sono più di 300mila le famiglie dei lavoratori coinvolti nei piani di ristrutturazione aziendali, sparsi in tutta Italia. Scendono da un milione a poco più di 500mila i percettori dell'Assegno di inclusione, il nuovo Reddito di cittadinanza

Landini: "No a gabbie salariali, serve una politica industriale"

Il commento

Perché oggi non si fanno più figli

di **Linda Laura Sabbadini**

Non siamo l'unico Paese a bassa fecondità. C'è chi sta peggio di noi, come la Corea del Sud, Taiwan, Singapore, ai più bassi livelli al mondo. Non saranno proclami contro l'individualismo, o appelli, anche pop, alle donne a essere madri a cambiare la situazione. La bassa fecondità non può essere affrontata in modo ideologico. La bassa fecondità è l'effetto di politiche tardive e che non hanno puntato sulla centralità dei bisogni delle donne e sul desiderio dei giovani a una vera qualità della vita. È la conseguenza di uno sviluppo non centrato sulle persone. Il problema si sta estendendo. Ormai circa i due terzi della popolazione mondiale vivono in Paesi al di sotto di 2,1 figli per donna. Non Africa sub-sahariana e Medio Oriente. Corea del Sud, Taiwan e Singapore sono Paesi con un ritmo di crescita e sviluppo elevati.

● a pagina 27

Da Electrolux a Wartsila, da Lear alle Acciaierie d'Italia, le crisi industriali più gravi del Paese coinvolgono oltre 300 mila famiglie. Cala la produzione industriale. Il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, nell'intervista: «Basta mance e gabbie salariali. Il governo si fermi». Il nuovo Assegno di inclusione (Adi) salva la metà delle famiglie rispetto al Reddito di cittadinanza.

di **Conte e Longhin**
● alle pagine 2, 3 e 4

Trenta anni fa

Quel video di Berlusconi che cambiò la politica



di **Cappellini e Vecchio**
● alle pagine 8 e 9

Altan



Il caso del Teatro Argentina

L'assalto della Destra alla Cultura Dopo Roma, l'obiettivo è la Scala

di **de Ghanuz Cabbe e Vitale** ● alle pagine 6 e 7
con un commento di **Michele Ainis** ● a pagina 26

L'editoriale

Trump, l'Italia e la "post" democrazia

di **Ezio Mauro**

Più che una replica, un'anticipazione di un nuovo ciclo politico, all'insegna della post-democrazia. Da normale scadenza elettorale di un sistema consolidato, le elezioni americane che a novembre porteranno alla Casa Bianca il 47° presidente degli Stati Uniti stanno diventando un passaggio decisivo che può sfociare nel tramonto di un'epoca e nell'inizio di una stagione sconosciuta, capace di segnare il corso di questo secolo.

● a pagina 27

Mappe

Aiuti all'Ucraina Cala il sostegno degli italiani

di **Ilvo Diamanti**

Viviamo "in tempo di guerre". Vicine e lontane da noi. La distanza importa relativamente poco, sul piano della percezione. Perché i media osservano e riproducono gli eventi bellici in tempo reale. In diretta. E li amplificano. In quanto la paura suscita, comprensibilmente, attenzione. E, quindi, genera audience. Ma, per la stessa ragione, ridefinisce in modo continuo la realtà. Perché le paure si sovrappongono.

● a pagina 13

La storia



La Marianna di Mariupol ora vota Putin

dal nostro inviato **Paolo Brera** ● a pagina 12

IL NUOVO PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE CERTIFICAZIONI AZIENDALI ISO

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ EUCI

ISO 9001 | ISO 14001 | ISO 45001

EUCI EUROPEAN CERTIFICATION INSTITUTE

www.euci.org

L'intervento

Noi transgender siamo trattati come imprevisti



di **Fumettibrutti**
● a pagina 21

L'inchiesta

Ecco quanto vale il mercato degli influencer



di **Aldo Fontanarosa**
● a pagina 17

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA STORIA

La banda della Magliana e quel finale senza eredi

GIANLUIGI NUZZI

La banda della Magliana, il gruppo che ha fatto inginocchiare Roma per 15 anni, si sbiadisce negli almanacchi. Resta il ricordo di ex che declinano al presente la vita passata. - PAGINE 22 E 23

LA CULTURA

Piano e il Beaubourg i disegni mai visti prima

ANDREA PLEBE



È stato come entrare nella caverna di Ali Babà», racconta Boris Hamzeian, architetto e ricercatore in Storia e Teorie dell'Architettura, nato a Sestri Levante da una famiglia di origini iraniane. - PAGINA 30



LA STAMPA

LUNEDÌ 22 GENNAIO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € ANNO 158 € N.21 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPECIAZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT

GNN

IL LEADER DELLA LEGA MINACCIA DI DISERTARE L'INCONTRO CON I PAESI AFRICANI PER LANCIARE IL PROGETTO

Piano Mattei, Salvini gela Meloni

Intervista a Minniti: "L'aiuto di Erdogan sui migranti in Libia può solo peggiorare la situazione"

IL CONFLITTO

Le famiglie di Israele e il buio sugli ostaggi

FRANCESCA MANNOCHI



Aviram Meir esce dalla stanza dove i parenti degli ostaggi ieri hanno ricevuto i deputati dell'opposizione. Aspetta notizie su suo nipote, Almog, portato via dal Nova Festival il 7 ottobre. La prova del suo rapimento è in un video che lo ritrae a terra in una stanza semibuia. L'ultima prova di vita ai primi giorni di dicembre. All'inizio, come tutti, è sceso in strada, ha organizzato il presidio di fronte al Ministero della Difesa, trascorre da tre mesi le sue giornate al comitato per la liberazione, circondato dalle foto degli ostaggi. - PAGINA 6

IL REPORTAGE

Viaggio nel dolore delle madri di Gaza

MAJID RAMDAN AL-ASSAR

Sara ha partorito senza anestetici e il suo bimbo non ha un nome. A Maryam una bomba ha ucciso il piccolo che teneva in braccio. Dalila ha perso due figli e il marito mentre fuggivano verso Sud. In guerra cure, protezione e aiuto possono interrompersi in un istante. - MAGRI - PAGINA 4

BARBERA, CAMILLI, LOMBARDO

Salvo ripensamenti, Matteo Salvini non ci sarà quando Giorgia Meloni svelerà le linee guida del Piano Mattei e in quali settori rilanciare la cooperazione tra Ue e Africa. - PAGINE 23

LA POLITICA

Schlein corre da sola in Ue le primarie bis

Alessandro De Angelis

Bonaccini: "Pd, le liste si decidono insieme"

Nicolò Carratelli

Arianna, Fratelli d'Italia e la retorica dell'assedio

Flavia Perina

IL NODO DE FUSCO

Così il sacco dei teatri cancella ogni progetto

ALBERTO MATTIOLI

Da sinistra, gran polemiche per la destra che piazza amici, simpatizzanti e famigli su ogni poltrona culturale disponibile. Ultimo caso, il Teatro di Roma. - PAGINA 29

LA LETTERA DEL PAPA

Francesco ai giovani "Nel mio catechismo trovate la password per scoprire la gioia"

PAPA FRANCESCO



Cari giovani, l'amore è la ragione prima dell'esistenza della Chiesa. Parlo dell'amore di tenerezza e di misericordia che Dio Padre prova per ogni essere umano. - PAGINA 24

MIGLIAIA DI TEDESCHI IN PIAZZA CONTRO L'ESTREMA DESTRA DELL'AFD



Il sonno della ragione genera mostri ma una parte della Germania è ben sveglia e le manifestazioni di questi giorni sono lì a dimostrarlo. - PAGINA 17

VERSO IL VOTO

L'Europa si ripensi se non vuole sparire

MASSIMO CACCIARI

Partiti e coalizioni sfaldate si avviano alle elezioni europee. Le forze che si richiamano alle antiche sinistre tengono solo in Germania. La destra è ancora più profondamente divisa tra un Centro che vorrebbe aggregarsi a settori dei liberali e popolari-Cdu e, dall'altra parte, correnti nazionaliste-sovrane che il cui successo metterebbe in crisi gli equilibri che hanno retto finora il governo dell'Unione. - PAGINA 11

IL CASO

Bruxelles esclude la rete nera di Fiore

ANDREA PALLADINO

È una magnifica maison de maître l'edificio al civico 3 di Rue Abbé Cuyppers, nel cuore di Bruxelles. Il piano nobile con le vetrate in stile liberty che si affacciano verso il cuore dell'Unione europea, l'ingresso con i fregi dorati e nessuna targa sul portone. Discrezione, come conviene ad una delle centinaia di società di consulenza. - PAGINA 18

IL DIBATTITO

La morale sessuale tra astinenza e castità

VITO MANCUSO

Nella sua ultima catechesi pubblica il papa ha distinto astinenza e castità sorprendendo non pochi. Ma fare "voto di castità" non significa "astenersi" da ogni relazione sessuale? E poi, seconda obiezione: non sarebbe meglio che la Chiesa smettesse di fare la morale agli altri in materia sessuale, visto che la pedofilia del clero è diffusa in tutto il pianeta? - PAGINA 25

IL RACCONTO

Fuori da San Pietro Roma perde se stessa

FRANCESCO FAGNANI

Pochi chilometri ad ovest della basilica di San Pietro, c'è Primavalle, un quartiere complicato che ha al suo interno una zona ancora più difficile: il Bronx di Primavalle. Perché sia chiamato così è molto chiaro a chi ci vive, meno agli altri. Palazzoni grigi e comunicanti, al centro quattro torri di 15 piani, senza citofoni. Li hanno bruciati. - PAGINA 29

LA SERIE A: LECCE BATTUTO 3-0

Vlahovic non si ferma più la Juve si riprende la vetta

BARILLA E BRUSORIO

In testa. Con una partita in più dell'Inter. Che conta, certo, ma che dà anche il senso di come questa Juventus non lasci per strada nulla. Aveva la chance per andare in testa, non l'ha bruciata. E così le guardie sono diventate ladri, giusto per stare al ragionamento di Allegri a cui diventa difficile nascondere il vero obiettivo. - PAGINA 34 E 35



IL RAZZISMO NEGLI STADI

Il "J'accuse" di Maignan "Complice chi non reagisce"

GIULIA ZONCA

Quando Mike Maignan aveva 12 anni guardava le strade di Villiers-le-Bel prendere fuoco. Periferia Nord di Parigi, nel novembre 2007: un centinaio di giovani rovescia cassonetti, incendia auto e sfida la polizia accusata di aver ucciso due adolescenti in un bizzarro incidente in moto. IOIEME - PAGINA 19



PET SHOP advertisement for Agri Zoo 2 with a dog image and website URL.

dicaf GHIGO advertisement for Espresso Italiano with a coffee cup image and 'Dal 1942' text.



	<p>CLAUDIO MARENZI</p> <p>«Herno investe e Montura correrà più del lusso»</p> <p>di FRANCESCA GAMBARINI 9</p> 	<p>PAOLO BARLETTA</p> <p>Infermieri e fondi: chi punta sul socio di Ferragni</p> <p>di MARIO GEREVINI 11</p>	<p>IMMOBILI</p> <p>Bonus casa in ritirata Come sfruttare gli ultimi sconti</p> <p>di GINO PAGLIUCA 32, 33</p>	
---	--	---	--	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 22.01.2024 ANNO XXVIII - N. 3

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

IL CASO DELL'ILVA E NON SOLO TRA TASSE E GIUSTIZIA LENTA

SONO POCHE EMALTRATTATE ORA SERVONO GRANDI IMPRESE

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Grande è brutto, sporco e persino cattivo. Conseguenze, timori e amare considerazioni generali a margine di un clamoroso divorzio. Non solo pugliese. Una nazionalizzazione temporanea dell'Ex Ilva — oggi Acciaierie d'Italia holding (Adih) — è a questo punto inevitabile. Al termine però di un commissariamento straordinario che il governo intende avviare e sulle cui modalità già si addensano numerose incognite. O dopo un accordo stragiudiziale tra ArcelorMittal e Invitalia che oggi appare remoto. Il gruppo franco-indiano non è più (per usare un eufemismo) gradito. Avrà commesso certamente degli errori, espresso posizioni spregiudicate, gestito forse più per difendere una quota di mercato europea che per svilupparla.

Tutto quello che si vuole. Ma non è, come da comoda vulgata sovranista, populista e localista, l'impero siderurgico del male. E piaccia o no all'estero crederanno di più alle loro — giuste o sbagliate che siano — ragioni e assai meno a quelle di Invitalia, sventolate con compiaciuto orgoglio italiano dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Un solo particolare, uno dei tanti dell'intricata vicenda, riemergerà come un pernicioso tarlo ogni volta che un grande gruppo internazionale valuterà un investimento in Italia.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Antonella Baccaro, Edoardo De Biasi, Federico De Rosa, Dario Di Vico, Daniele Manca, Mauro Marè, Alberto Mingardi, Raffaella Polato, Danilo Taino** 4, 5, 12, 15, 18, 19, 21



Francesca, Valentina e Lucrezia Scotti
RISO SCOTTI
 Innovazione e diversificazione: la sesta generazione si fa spazio nel gruppo
 di ALESSANDRA PUATO 7

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

La storica Stazione Milano Centrale con oltre 300 mila passeggeri giornalieri, nell'ottica del proprio efficientamento energetico e conseguente rispetto ambientale, ha scelto la tecnologia di **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria e la produzione di acqua calda sanitaria.

Stazione MILANO CENTRALE
(Milano)





Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.


 CLIMATIZZAZIONE


Mar Rosso, rafforzare le scorte per evitare gli shock: i porti si stanno attrezzando e le aziende? Parla D'Agostino, capo dei porti europei

Tra qualche giorno arriverà al porto di Trieste la prima nave transoceanica che ha compiuto il periplo dell'Africa. Mettendoci due settimane anziché una. Pochi giorni fa una portacontainer è riuscita a fatica a sfuggire dagli attacchi degli Houthi nel Mar Rosso. Il modo di trasportare è cambiato. Di nuovo. Dopo l'esperienza già vissuta nel periodo del Covid. E l'Italia che era riuscita a costruirsi un ottimo ruolo nel traffico di merci tra il Mediterraneo e il nord dell'Europa ora è particolarmente coinvolta negli eventi nel Mar Rosso. Zeno D'Agostino, presidente dell'European Ports Organisation oltre che Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e già Presidente di **Assoporti**, ha qualche timore al riguardo, ma vede anche alternative interessanti e innovative per il futuro. Ancora una crisi nei trasporti. E' ancora vivo il ricordo dei colli di bottiglia e delle grosse difficoltà che si erano viste al tempo della pandemia. Ora le navi nel mar rosso non riescono a passare a causa degli attacchi degli Houthi. Come affrontano questa nuova situazione i porti? Dobbiamo abituarci che gli shock, soprattutto negativi, saranno sempre più frequenti: la guerra nel Mar Rosso non ce l'aspettavamo. Ma nemmeno il

Covid oppure la guerra in Ucraina. La parola chiave è saper diversificare: solo se un porto investe su più alternative riesce a uscirne meglio degli altri. L'esempio di questa crisi nel Mar Rosso è esemplare, è indicativo. Come vede la situazione dei trasporti nel Mar Rosso in questo momento? La buona notizia è che gli armatori stanno reagendo alle nuove difficoltà e si adeguano in modo da mantenere la frequenza degli approdi: spostano più navi sulla nuova rotta in modo da ripristinare le toccate settimanali a Trieste. Con relativo rialzo dei costi. Certo, questo significa un aumento dei costi. Oggi i noli si aggirano tra i 6 e gli 8 mila dollari, relativamente alla rotta tra Europa ed Asia, vale a dire tra tre e quattro volte di più rispetto ai costi di prima della crisi. Anche le assicurazioni, per le navi che transitano in quest'area, sono aumentate parecchio. Oltre all'aumento dei costi, vede altri rischi legati a questa situazione del Mar Rosso per il commercio e trasporto italiano? Il mio vero timore riguarda la conservazione del cliente e la competitività del porto di Trieste, ma anche degli altri porti italiani: con un tempo di attesa raddoppiato, i clienti del porto di Trieste (imprese tedesche, austriache, ungheresi, ceche e slovacche) potrebbero tornare a favorire i porti del Nord Europa. Sarebbe un tornare indietro: quelli erano mercati che anni fa facevano passare le merci praticamente solo da nord. Invece ultimamente, dopo decenni di tentativi, siamo riusciti, l'Italia e Trieste, a organizzare quei traffici passando da sud. Il mio timore vero è che se dall'Asia le navi non passano da Suez, mi riferisco al porto di Trieste, salta la nostra competitività. I servizi 'pendulum' partono dall'Asia e arrivano in Europa e di solito passano da Suez, poi escono da Gibilterra e vanno nel nord Europa. Se il pendulum circumnaviga



Tra qualche giorno arriverà al porto di Trieste la prima nave transoceanica che ha compiuto il periplo dell'Africa. Mettendoci due settimane anziché una. Pochi giorni fa una portacontainer è riuscita a fatica a sfuggire dagli attacchi degli Houthi nel Mar Rosso. Il modo di trasportare è cambiato. Di nuovo. Dopo l'esperienza già vissuta nel periodo del Covid. E l'Italia che era riuscita a costruirsi un ottimo ruolo nel traffico di merci tra il Mediterraneo e il nord dell'Europa ora è particolarmente coinvolta negli eventi nel Mar Rosso. Zeno D'Agostino, presidente dell'European Ports Organisation oltre che Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e già Presidente di Assoporti, ha qualche timore al riguardo, ma vede anche alternative interessanti e innovative per il futuro. Ancora una crisi nei trasporti. E' ancora vivo il ricordo dei colli di bottiglia e delle grosse difficoltà che si erano viste al tempo della pandemia. Ora le navi nel mar rosso non riescono a passare a causa degli attacchi degli Houthi. Come affrontano questa nuova situazione i porti? Dobbiamo abituarci che gli shock, soprattutto negativi, saranno sempre più frequenti: la guerra nel Mar Rosso non ce l'aspettavamo. Ma nemmeno il Covid oppure la guerra in Ucraina. La parola chiave è saper diversificare: solo se un porto investe su più alternative riesce a uscirne meglio degli altri. L'esempio di questa crisi nel Mar Rosso è esemplare, è indicativo. Come vede la situazione dei trasporti nel Mar Rosso in questo momento? La buona notizia è che gli armatori stanno reagendo alle nuove difficoltà e si adeguano in modo da mantenere la frequenza degli approdi: spostano più navi sulla nuova rotta in modo da ripristinare le toccate settimanali a Trieste. Con relativo rialzo dei costi. Certo, questo significa un aumento dei costi. Oggi i noli si aggirano tra i 6 e gli 8 mila dollari, relativamente alla rotta tra Europa ed Asia, vale a dire tra tre e quattro volte di più rispetto ai costi di prima della crisi. Anche le assicurazioni, per le navi che transitano in quest'area, sono aumentate parecchio. Oltre all'aumento dei costi, vede altri rischi legati a questa situazione del Mar Rosso per il commercio e trasporto italiano? Il mio vero timore riguarda la conservazione del cliente e la competitività del porto di Trieste, ma anche degli altri porti italiani: con un tempo di attesa raddoppiato, i clienti del porto di Trieste (imprese tedesche, austriache, ungheresi, ceche e slovacche) potrebbero tornare a favorire i porti del Nord Europa. Sarebbe un tornare indietro: quelli erano mercati che anni fa facevano passare le merci praticamente solo da nord. Invece ultimamente, dopo decenni di tentativi, siamo riusciti, l'Italia e Trieste, a organizzare quei traffici passando da sud. Il mio timore vero è che se dall'Asia le navi non passano da Suez, mi riferisco al porto di Trieste, salta la nostra competitività. I servizi 'pendulum' partono dall'Asia e arrivano in Europa e di solito passano da Suez, poi escono da Gibilterra e vanno nel nord Europa. Se il pendulum circumnaviga

Msn

Primo Piano

L'Africa, il Mediterraneo occidentale rischia meno, mentre il Mediterraneo centro-orientale ovviamente soffre di più. Si sta investendo molto sulle economie dei porti e tutte le infrastrutture ad essi legati. Grazie anche ai fondi del Pnrr. Che cosa accadrebbe se il traffico si spostasse verso i porti del nord? Se il traffico si spostasse di nuovo verso i porti del nord, tutti quegli investimenti in infrastrutture a servizio dei porti che si stanno facendo con i finanziamenti del Pnrr perderebbero di significato. Così come perderebbero di valore tutte quelle aspettative di crescita di tanti altri porti italiani, legata al fatto che l'Italia sta dove sta e che ha Suez di fronte. Che cosa ne sarebbe di tutti quegli investimenti che si stanno facendo per esempio alle spalle del porto di Genova in termini di infrastrutture (completamento del Terzo Valico dei Giovi, l'alta velocità, aumento della capacità ferroviaria per collegare Genova a Milano e poi all'Europa)? Perderebbero di significato. Diceva prima che un porto deve saper investire su più alternative, per riuscire ad avere la meglio. Per esempio notiamo che molte aziende stanno pensando di utilizzare siti di produzione più vicini, visto che il minor costo di manodopera spesso viene annullato dalle spese di spedizione. Come questo reshoring impatta sulla logistica? Quali alternative ci sono? Stiamo effettivamente vedendo che le filiere si stanno accorciando e le aziende ora puntano al reshoring o anche al dual shoring, scegliendo di lasciare la produzione nei paesi dove già c'era ma creando anche altre fonti di approvvigionamento in luoghi più vicini. Nel bacino del Mediterraneo si affacciano paesi molto importanti dal punto di vista produttivo. Lo scorso autunno è stato stretto un accordo con Egitto e Marocco per favorire le aziende che vogliono accorciare le filiere di approvvigionamento riportando nel Mediterraneo i centri produttivi. Già da qualche tempo ci stiamo attrezzando per creare una forte connettività del Porto di Trieste con gli scali del Mediterraneo per allentare la dipendenza dalla Cina e dall'Asia. Alla luce degli ultimi eventi, queste dinamiche stanno già vedendo una forte accelerazione. Il modo di gestire la logistica è molto cambiato. Un tempo era quasi un'onta tenere delle scorte in magazzino. Oggi la situazione è rovesciata. Che cosa ne pensa della decisione di Tesla e Volvo di chiudere la produzione perché rimaste senza componenti a causa delle tensioni nel Mar Rosso? Sono rimasto un po' deluso che grandi aziende come Tesla e Volvo non avessero delle scorte per stare 2 settimane senza componentistica. Vuol dire che non si è imparato niente dal Covid. La situazione è del tutto cambiata. Prima si puntava alla riduzione al minimo delle scorte, il che può funzionare solo se non ci sono problemi. Ma abbiamo visto che gli choc nei traffici marittimi sono sempre più frequenti, ravvicinati e potenti: occorre cambiare registro. Quindi chi tiene efficienti le scorte ha la meglio? Ora le scorte abbondanti costituiscono buona parte dell'efficienza delle catene logistiche globali del futuro e i porti si devono preparare. Non solo. I luoghi che avranno un futuro saranno i porti franchi e le zone franche. Noi ci stiamo attrezzando. Il porto di Trieste è anche porto franco. Per la precisione Trieste è un porto franco internazionale, il che significa che le merci qui possono sostare a tempo illimitato, a differenza di altri porti in cui c'è uno spazio temporale delimitato e a volte molto breve. E bisogna dire che a fronte di quelle aziende che hanno fermato la produzione in attesa delle componenti, noi invece abbiamo registrato

Msn

Primo Piano

un aumento significativo dello stoccaggio in porto franco. Le scorte si riferiscono anche agli alimenti? Come si stanno attrezzando i porti? Proprio anche in relazione agli accordi con i paesi del nord Africa e delle linee intra Mediterraneo, ci stiamo attrezzando pianificando investimenti in magazzini frigoriferi nell'area portuale o retro portuale estiamo sviluppano la filiera della temperatura controllata A proposito di attività retroportuali, lei è un innovatore da questo punto di vista, sostenendo l'importanza e il ruolo di ciò che avviene dietro le quinte di un porto. Ci sono nuovi sviluppi? Assolutamente sì. Partiamo dal paradigma di riferimento che vige dai tempi delle flotte fenice: la simbiosi tra porto e l'attività di una nave, che carica e scarica persone e merci. Come ho sempre detto il futuro del porto non è solo il porto, ma anche tutto ciò che si riesce a costruire e a organizzare nel retroporto: più investo fuori più accresco la competitività. Ma la vera rivoluzione è un'altra: uscire dal paradigma porto-nave, e pensare invece al porto come un luogo sul mare. A prescindere che ci sia una nave. A prescindere dal cargo. Faccio un esempio: se si guarda la geografia dei cavi sottomarini che trasportano dati, si nota che i cavi che escono da Suez vanno tutti a Marsiglia (tranne una piccolissima parte in Sicilia). Marsiglia è il terzo nodo globale di gestione dati. E' chiaro che qui non si parla di navi. Ma di mare. E' un altro tipo di logistica: i cavi sottomarini devono in ogni caso "atterrare" in un porto e si tratta di creare valore a prescindere dalla nave. Si dice che il 90% di traffico marittimo europeo passi dal Mediterraneo. Bene, ma aggiungo che il 95% del traffico dati europeo passa nel Mediterraneo. In Adriatico non entra neanche un cavo e Trieste si sta attrezzando. Da più parti si sottolinea che la Cina è presente in molti porti e infrastrutture. Come vede questa situazione? Lo ritiene pericoloso? Quando vedo qualcosa che non funziona mi guardo allo specchio: non si può criticare la Cina perché si fa gli affari suoi. Dobbiamo imparare a fare anche noi gli affari nostri uscendo dal nostro territorio. Se vuoi essere competitivo a casa tua, devi investire fuori da casa tua. Cosa che non abbiamo fatto. E' tabù andare a investire in altri porti del mediterraneo (c'è anche una norma). Vediamo i cinesi che investono in Africa, mentre noi che l'Africa l'abbiamo di fronte non lo facciamo. Quindi prima di criticare gli altri, bisognerebbe vedere che cosa dovremmo fare noi: andare in giro per il mondo, creare delle catene logistiche, corridoi logistici protetti, per esempio. Altro per te Altro per te Altro per te Altro per te Altro per te.

Assessore al Porto: "Autostrade genovesi non all'altezza della città"

L'assessore Francesco Maresca punta il dito sulla mancanza di risorse destinate alle autostrade della Liguria nei fondi del Pnrr GENOVA - "Perché non sono stati stanziati fondi del Pnrr per rifare le autostrade genovesi? È possibile che una città così importante per l'economia italiana ed europea non abbia la possibilità di avere una tratta autostradale all'altezza del primo porto del Mediterraneo?". Così sui social l'assessore al Porto del Comune di Genova Francesco Maresca I cittadini e le aziende genovesi fanno ormai da anni i conti con i problemi legati alle autostrade : cantieri con restringimento e scambi di carreggiata, incidenti che causano la chiusura dei tratti, lunghe code e ore di lavoro perse in mezzo all'autostrada. Il porto di Genova nell'ultimo anno ha fatto registrare numeri record per quanto riguarda i passeggeri da traghetti e crociere. nel 2023 sono transitati nel Porto di Genova 4.048.777 passeggeri contro i 3.256.294 del 2022 (+ 792.483 persone, pari a +24,34%). Circa 467 mila persone in più (+13%) rispetto al 2010, che aveva rappresentato l'ultimo anno record. Per quanto riguarda i crocieristi nell'anno trascorso sono stati circa 1,7 milioni, superato il record del 2019. A quello passeggeri si affianca il dato dei container e merci. Nel primo caso si parla di circa 2,75 milioni di teu con una lieve flessione rispetto al passato. Anche sulle tonnellate di merci c'è stata una riduzione minima: dai 65 milioni di tonnellate del 2022 a 63-64 milioni nel 2023. Le problematiche delle autostrade liguri non aiutano. Nel mentre le tariffe sono aumentate. I lavori di messa in sicurezza delle gallerie e viadotti andranno avanti ancora per anni e a ogni festività in arrivo i tavoli tecnici tra istituzioni e concessionarie pianificano le tempistiche dei lavori, a volte senza successo come nel caso delle ultime feste con le maxi code in A10 nel tratto savonese gestito da Autofiori. L'assessore ai Porti del Comune di Genova punta il dito sull'assenza delle risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza del 2021 sotto il governo Conte II che ha approvato il piano pur sottolineando l'utilità per quanto riguarda le grandi opere come nel caso dei lavori per la nuova diga foranea di Genova.



Ship Mag

Genova, Voltri

Linea Messina, nuova livrea per la portacontainer Jolly Rosa

La nave affianca nella flotta Messina la "Jolly Oro" e la "Jolly Argento", acquistate ed entrate in servizio per il gruppo nei mesi scorsi, ed è gemella neo arrivata "Jolly Giada" **Genova** - La Jolly Rosa, portacontainer della flotta Messina, ha 'indossato' la nuova livrea della compagnia genovese. Iscritta nel Registro Internazionale presso la Capitaneria di **porto** di **Genova**, la nave, sulla quale a fine dicembre è stata issata la bandiera italiana, è una full container lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container (teu), 360 dei quali reefer. Affidata al comandante Simone Galli con un equipaggio di 23 persone, 13 delle quali italiane, 4 comunitarie e 6 extra-comunitarie, affianca nella flotta Messina la "Jolly Oro" e la "Jolly Argento" acquistate ed entrate in servizio per il gruppo nei mesi scorsi, ed è gemella della "Jolly Giada". Le due unità gemelle, che precedentemente si chiamavano "Rosa" e "Lana" erano di proprietà della Marlow Navigation di Cipro, e successivamente noleggiate alla danese Maersk. Entrambe sono state costruite dal cantiere coreano Daewoo nel 2010.



Ship Mag
Linea Messina, nuova livrea per la portacontainer Jolly Rosa

01/21/2024 20:50 Giovanni Roberti

La nave affianca nella flotta Messina la "Jolly Oro" e la "Jolly Argento", acquistate ed entrate in servizio per il gruppo nei mesi scorsi, ed è gemella neo arrivata "Jolly Giada" Genova - La Jolly Rosa, portacontainer della flotta Messina, ha 'indossato' la nuova livrea della compagnia genovese. Iscritta nel Registro Internazionale presso la Capitaneria di porto di Genova, la nave, sulla quale a fine dicembre è stata issata la bandiera italiana, è una full container lunga 260 metri per 32 di larghezza, con una stazza lorda di 42.112 tonnellate e una capacità di trasporto di 4.387 container (teu), 360 dei quali reefer. Affidata al comandante Simone Galli con un equipaggio di 23 persone, 13 delle quali italiane, 4 comunitarie e 6 extra-comunitarie, affianca nella flotta Messina la "Jolly Oro" e la "Jolly Argento" acquistate ed entrate in servizio per il gruppo nei mesi scorsi, ed è gemella della "Jolly Giada". Le due unità gemelle, che precedentemente si chiamavano "Rosa" e "Lana" erano di proprietà della Marlow Navigation di Cipro, e successivamente noleggiate alla danese Maersk. Entrambe sono state costruite dal cantiere coreano Daewoo nel 2010.

Citta della Spezia

La Spezia

Il conflitto d'interesse del Sindaco, nomen omen d'un tempo

Per un uomo pubblico capita a volte di sentir parlare di incompatibilità fra la carica che ricopre e gli interessi professionali. Si verifica così un conflitto di interessi per cui chi ne sia coinvolto per legge deve dimettersi dall'incarico che riveste. Siccome nessun luogo ne è esente anche alla Spezia succedettero casi del genere. Capì anche nel 1913 quando sulla massima poltrona cittadina era assiso Luigi Sindaco che, come dicevano i Padri latini, nel cognome portava scritto il suo destino. Sindaco, infatti, deriva da una parola greca arrivata a noi per il tramite del latino syndicus. Aveva per loro il significato di patrocinatore, accezione che s'è poi mutata nel tempo per designare oggi chi guidi una città. Ebbene, il nostro Sindaco, eletto nella lista del Blocco (alleanza del tempo fra massoni, repubblicani e socialisti) suscita perplessità sulla nomina appena salito alla massima carica cittadina. Sindaco, infatti, è medico dell'Ospedale, lavora, cioè, in una struttura pubblica allora gestita dal Comune. Quindi, non può essere contemporaneamente dipendente e amministratore. Riesce a reggere alle critiche per un paio di anni ma alla fine rassegna le dimissioni. A sostituirlo è un altro sanitario, Luigi Piola, ma questi è un libero professionista.

Svolgendo la professione medica nel suo studio e non nel pubblico Ospedale, per lui l'incompatibilità non esiste. Comunque, le dimissioni di Sindaco non costituiscono una novità. Difatti diciotto anni prima eguale sorte era toccata all'Ingegnere Ruggero Colombo eletto Sindaco nell'aprile del 1892. Fu quello un periodo delicato per la storia cittadina. Governava una maggioranza che pareva inossidabile per l'ideologia che la supportava e per l'ottanta per cento di voti che la sosteneva ma alla prova dei fatti, cioè al momento delle scelte, nell'apparente solidità si aprono crepe profonde che portano alla crisi con una parte della vecchia alleanza che si accorda con gli avversari politici in un vero e proprio rovesciamento delle posizioni. Dall'ibrido connubio nasce l'elezione di Colombo che, però, è responsabile dei lavori che si stanno conducendo per costruire il **porto**, attività gestita dal Comune. Dunque, anche in questo caso si verifica il contrasto di interessi e il nostro Ingegnere se ne va preferendo dedicarsi ai lavori per la realizzazione dello scalo. Al suo posto, tuttavia, non si nomina un nuovo Sindaco ma si preferisce che ne eserciti le funzioni Giulio della Torre, diplomatico al momento a disposizione del Ministero. Eletto poi Sindaco (per davvero) nel 1902, restò in carica per una quindicina di mesi. Più informazioni.



01/21/2024 15:17

Alberto Scaramuccia

Per un uomo pubblico capita a volte di sentir parlare di incompatibilità fra la carica che ricopre e gli interessi professionali. Si verifica così un conflitto di interessi per cui chi ne sia coinvolto per legge deve dimettersi dall'incarico che riveste. Siccome nessun luogo ne è esente anche alla Spezia succedettero casi del genere. Capì anche nel 1913 quando sulla massima poltrona cittadina era assiso Luigi Sindaco che, come dicevano i Padri latini, nel cognome portava scritto il suo destino. Sindaco, infatti, deriva da una parola greca arrivata a noi per il tramite del latino syndicus. Aveva per loro il significato di patrocinatore, accezione che s'è poi mutata nel tempo per designare oggi chi guidi una città. Ebbene, il nostro Sindaco, eletto nella lista del Blocco (alleanza del tempo fra massoni, repubblicani e socialisti) suscita perplessità sulla nomina appena salito alla massima carica cittadina. Sindaco, infatti, è medico dell'Ospedale, lavora, cioè, in una struttura pubblica allora gestita dal Comune. Quindi, non può essere contemporaneamente dipendente e amministratore. Riesce a reggere alle critiche per un paio di anni ma alla fine rassegna le dimissioni. A sostituirlo è un altro sanitario, Luigi Piola, ma questi è un libero professionista. Svolgendo la professione medica nel suo studio e non nel pubblico Ospedale, per lui l'incompatibilità non esiste. Comunque, le dimissioni di Sindaco non costituiscono una novità. Difatti diciotto anni prima eguale sorte era toccata all'Ingegnere Ruggero Colombo eletto Sindaco nell'aprile del 1892. Fu quello un periodo delicato per la storia cittadina. Governava una maggioranza che pareva inossidabile per l'ideologia che la supportava e per l'ottanta per cento di voti che la sosteneva ma alla prova dei fatti, cioè al momento delle scelte, nell'apparente solidità si aprono crepe profonde che portano alla crisi con una parte della vecchia alleanza che si accorda con gli avversari politici in un vero e proprio rovesciamento delle posizioni. Dall'ibrido connubio nasce l'elezione di Colombo che, però, è responsabile dei lavori che si stanno conducendo per costruire il porto, attività

San Benedetto, draga al lavoro ma «un tratto del fondale al porto è troppo alto: ogni anno si dovrà fare manutenzione»

di Alessandra Clementi Lunedì 22 Gennaio 2024, 02:25 2 Minuti di Lettura

SAN BENEDETTO Prima che la draga lasci il mare sambenedettese si dovrà rivedere un tratto del fondale ancora troppo alto. Quanto richiesto dai rappresentanti della marineria alla Capitaneria di Porto a fronte del dragaggio terminato da pochi giorni. «Siamo molto soddisfatti- afferma Pietro Ricci presidente dell'Organizzazione produttori marineria sambenedettese - si tratta di un intervento atteso da anni, che sta facilitando l'uscita e l'entrata delle nostre imbarcazioni dal porto. È rimasto alto solo il tratto compreso tra il monumento di Jonathan e il fanale giallo e la comandante della Capitaneria così come l'**Autorità portuale** ci hanno dato disponibilità a effettuare un sopralluogo ed eventualmente intervenire con il pontone che ancora staziona presso il nostro porto. Per il resto possiamo ritenerci fortunati rispetto ad altre località che ancora stanno attendendo questo intervento». Micro operazioni Ora sarà importante portare avanti un'opera di manutenzione dei fondali, intervenendo con micro operazioni di eliminazione della sabbia almeno una volta l'anno per non ritrovarsi con situazioni più gravi come avvenuto in passato. L'intervento, contrattualmente concluso il 31 dicembre, ha visto il prelievo di circa 110mila metri cubi di materiale dai fondali: oggi l'imboccatura del porto ed il canale di ingresso hanno una profondità che va dai 5 ai 7 metri. La sabbia prelevata sarà trasportata a 9miglia nell'area di deposito a mare Marche sud adatta a depositare i sedimenti compatibili con l'ambiente marino, individuata e definita dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Dal confronto con gli operatori del mare, è emersa la necessità di alcuni interventi di corredo che l'**Autorità di Sistema Portuale** ha già preso in carico e che saranno ultimati tra circa 10 giorni. «L'approfondimento dei fondali è sicuramente un passo avanti per innalzare gli standard di sicurezza del porto- ha affermato la comandante della Capitaneria Alessandra Di Maglio - Dopo tanto tempo, il procedimento amministrativo, assai complesso, in quanto subordinato al rispetto di stringenti normative ambientali e che ha portato al rilascio dell'autorizzazione al dragaggio, si è concluso in tempi relativamente brevi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



di Alessandra Clementi Lunedì 22 Gennaio 2024, 02:25 2 Minuti di Lettura

SAN BENEDETTO Prima che la draga lasci il mare sambenedettese si dovrà rivedere un tratto del fondale ancora troppo alto. Quanto richiesto dai rappresentanti della marineria alla Capitaneria di Porto a fronte del dragaggio terminato da pochi giorni. «Siamo molto soddisfatti- afferma Pietro Ricci presidente dell'Organizzazione produttori marineria sambenedettese - si tratta di un intervento atteso da anni, che sta facilitando l'uscita e l'entrata delle nostre imbarcazioni dal porto. È rimasto alto solo il tratto compreso tra il monumento di Jonathan e il fanale giallo e la comandante della Capitaneria così come l'**Autorità portuale** ci hanno dato disponibilità a effettuare un sopralluogo ed eventualmente intervenire con il pontone che ancora staziona presso il nostro porto. Per il resto possiamo ritenerci fortunati rispetto ad altre località che ancora stanno attendendo questo intervento». Micro operazioni Ora sarà importante portare avanti un'opera di manutenzione dei fondali, intervenendo con micro operazioni di eliminazione della sabbia almeno una volta l'anno per non ritrovarsi con situazioni più gravi come avvenuto in passato. L'intervento, contrattualmente concluso il 31 dicembre, ha visto il prelievo di circa 110mila metri cubi di materiale dai fondali: oggi l'imboccatura del porto ed il canale di ingresso hanno una profondità che va dai 5 ai 7 metri. La sabbia prelevata sarà trasportata a 9miglia nell'area di deposito a mare Marche sud adatta a depositare i sedimenti compatibili con l'ambiente marino, individuata e definita dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Dal confronto con gli operatori del mare, è emersa la necessità di alcuni interventi di corredo che l'**Autorità di Sistema Portuale** ha già preso in carico e che saranno ultimati tra circa 10 giorni. «L'approfondimento dei fondali è sicuramente un passo avanti per innalzare gli standard di sicurezza del porto- ha affermato la comandante della Capitaneria

Porto turistico: il punto sul progetto

Trattati i temi della sostenibilità ambientale e del fenomeno erosivo FIUMICINO - A che punto siamo sul progetto del **porto** turistico di Fiumicino? Lo stato delle cose è stato presentato in Regione Lazio durante la commissione speciale Giubileo 2025 presieduta da Giorgio Simeoni, sul tema "Intervento n. 146 DPCM 8/6/2023 - **Porto** Turistico-crocieristico di Fiumicino Isola Sacra". Relatore principale l'amministratore delegato di "Fiumicino Waterfront srl", Ing. Galliano Di Marco. «Nell'audizione è stato ascoltato l'ente attuatore, poi ci saranno due altre audizioni - ha detto il presidente - la seconda delle quali con presidente della regione Lazio e sindaco di Roma». Massimiliano Valeriani del Partito democratico ha richiesto anche che sia ascoltato l'assessore ai lavori pubblici e Michela Califano, sempre del Pd, ha chiesto una discussione condivisa del cronoprogramma dei lavori e ha osservato come sia necessario ascoltare anche il legislativo della Giunta e Aeroporti di Roma, sul tema di oggi. Ha preso quindi la parola Galliano Di Marco, facendo presente come «il soggetto attuatore sia in realtà il comune di Fiumicino, trattandosi di progetto a forte rilievo pubblico, mentre la società da lui rappresentata è soltanto il soggetto sviluppatore e finanziatore del progetto. Successivamente il progetto, che già esisteva, è stato inserito nel programma dei lavori rientranti nel Pnrr». Chiarimenti sull'assetto della struttura societaria sono stati poi forniti da Galliano Di Marco: «Non si tratta di un **porto** commerciale, comunque, ma di un **porto** turistico, che va a soddisfare una domanda ingente di passeggeri nel Tirreno centrale, con sei milioni di passeggeri potenziali. Non esiste una competizione con Civitavecchia, quindi. Anche Assobalneari era contraria al progetto inizialmente, ma poi è stata convinta dai benefici - ha detto -. La questione dell'inserimento del progetto nei lavori per il Giubileo nasce col governo Draghi,- ha detto il relatore -. I tempi tecnici sono stati molto lunghi ma il cronoprogramma sarà rispettato con l'attracco delle prime navi per l'ottobre del 2025. Sono state presentate delle osservazioni a cui è stata data risposta. Nel frattempo è subentrato anche il nuovo codice degli appalti, ha aggiunto l'Ad come elemento di cui tenere conto ai fini della tempistica. Interesse internazionale è stato manifestato in più sedi per il progetto, specie da parte della città di Dusseldorf». A seguire, l'Ing. Marino Balzarini, nella sua qualità di project manager e coordinatore della progettazione di "RINA Consulting" ha illustrato i dettagli tecnici attraverso la proiezione di alcune slide: «Sostenibilità è la parola chiave del progetto, che prevede 1200 posti barca ed è curato da un gruppo di lavoro costituito da cento persone. Tre i bacini e moli principali previsti ma anche un parco pubblico. Fiumicino waterfront ha acquisito la concessione demaniale marittima per questo progetto che, a differenza del preesistente progetto del 2009, che era per un **porto** turistico con



01/21/2024 09:01

Trattati i temi della sostenibilità ambientale e del fenomeno erosivo FIUMICINO - A che punto siamo sul progetto del porto turistico di Fiumicino? Lo stato delle cose è stato presentato in Regione Lazio durante la commissione speciale Giubileo 2025 presieduta da Giorgio Simeoni, sul tema "Intervento n. 146 DPCM 8/6/2023 - Porto Turistico-crocieristico di Fiumicino Isola Sacra". Relatore principale l'amministratore delegato di "Fiumicino Waterfront srl", Ing. Galliano Di Marco. «Nell'audizione è stato ascoltato l'ente attuatore, poi ci saranno due altre audizioni - ha detto il presidente - la seconda delle quali con presidente della regione Lazio e sindaco di Roma». Massimiliano Valeriani del Partito democratico ha richiesto anche che sia ascoltato l'assessore ai lavori pubblici e Michela Califano, sempre del Pd, ha chiesto una discussione condivisa del cronoprogramma dei lavori e ha osservato come sia necessario ascoltare anche il legislativo della Giunta e Aeroporti di Roma, sul tema di oggi. Ha preso quindi la parola Galliano Di Marco, facendo presente come «il soggetto attuatore sia in realtà il comune di Fiumicino, trattandosi di progetto a forte rilievo pubblico, mentre la società da lui rappresentata è soltanto il soggetto sviluppatore e finanziatore del progetto. Successivamente il progetto, che già esisteva, è stato inserito nel programma dei lavori rientranti nel Pnrr». Chiarimenti sull'assetto della struttura societaria sono stati poi forniti da Galliano Di Marco: «Non si tratta di un porto commerciale, comunque, ma di un porto turistico, che va a soddisfare una domanda ingente di passeggeri nel Tirreno centrale, con sei milioni di passeggeri potenziali. Non esiste una competizione con Civitavecchia, quindi. Anche Assobalneari era contraria al progetto inizialmente, ma poi è stata convinta dai benefici - ha detto -. La questione dell'inserimento del progetto nei lavori per il Giubileo nasce col governo Draghi,- ha detto il relatore -. I tempi tecnici sono stati molto lunghi ma il cronoprogramma sarà rispettato con l'attracco delle prime navi per l'ottobre del 2025. Sono state presentate delle osservazioni a cui è stata data risposta. Nel frattempo è subentrato anche il nuovo codice degli appalti, ha aggiunto l'Ad come elemento di cui tenere conto ai fini della tempistica. Interesse internazionale è stato manifestato in più sedi per il progetto, specie da parte della città di Dusseldorf». A seguire, l'Ing. Marino Balzarini, nella sua qualità di project manager e coordinatore della progettazione di "RINA Consulting" ha illustrato i dettagli tecnici attraverso la proiezione di alcune slide: «Sostenibilità è la parola chiave del progetto, che prevede 1200 posti barca ed è curato da un gruppo di lavoro costituito da cento persone. Tre i bacini e moli principali previsti ma anche un parco pubblico. Fiumicino waterfront ha acquisito la concessione demaniale marittima per questo progetto che, a differenza del preesistente progetto del 2009, che era per un porto turistico con

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

sviluppo immobiliare, è un progetto ora di **porto** turistico con accosto crocieristico. Per quanto riguarda il versante ambientale, la prestazione energetica sarà coperta da fonti rinnovabili e le navi ormeggiate dovranno spegnere i motori, limitando così le emissioni nell'atmosfera. Per questo sarà elettrificata la banchina. Tutto ciò sarà disponibile a partire dall'attracco in **porto** della prima nave». L'Ing. Marco Pittori, nella sua qualità di progettista opere di ricostruzione e rinaturalizzazione arenili di "Interprogetti srl", ha illustrato invece gli aspetti inerenti alla difesa della costa, come la ricostruzione e la rinaturalizzazione degli arenili attraverso il recupero dei sedimenti: «Specie tra Focene e Macchia grande infatti si ha un importante fenomeno erosivo. Lo stato del litorale sarà riportato, in conseguenza di questi lavori, allo stato degli anni 70/80. Il fenomeno da frenare è quello della deriva dei sedimenti verso Nord», ha spiegato Pittori. Affrontato poi il tema della viabilità di accesso al **porto** ancora da Balzarini, tema che è stato oggetto di studi ad hoc congiuntamente alla polizia municipale di Fiumicino. «12,5 milioni di euro sono stati comunque destinati alla tematica della viabilità dalla società. Ma in aggiunta al contributo straordinario, - ha aggiunto l'Ad Galliano Di Marco - ci sarà un contributo annuo di circa cinque milioni di euro sempre da parte della società per tutta la durata della concessione». Passando agli interventi dei consiglieri, Claudio Marotta di Verdi e sinistra ha chiesto chiarimenti su alcune delle slide proiettate a illustrazione del progetto. «Il primo attracco dovrebbe essere per ottobre 2025 - ha detto l'Ad, rispondendo a un quesito di Marotta - ma è possibile anticipare a luglio questa scadenza con una operazione che presuppone che sia pronto il porticciolo turistico». A una domanda di Califano viene risposto dall'Ing. Maurizio Florio, nella sua qualità di coordinatore studi ambientali di "RINA Consulting", «che tutte le simulazioni possibili a livello di tutela dell'ambiente sono state fatte». Preoccupazione per le tematiche ambientali sono state espresse anche da Alessandra Zeppieri, del Polo progressista, che ha chiesto anche «chiarimenti sulla durata delle operazioni di dragaggio e sulla posa dei cavi elettrici». «In entrambi i casi ci sono tempi tecnici che non dipendono dalla società - ha risposto Galliano Di Marco - anche perché non bisogna dimenticare che il dragaggio è comunque un'opera pubblica». Intervento poi di Nazareno Neri di Noi moderati, che ha detto «di aver visto chiariti molti dubbi da questa audizione». Per Califano, tuttavia, la problematica più preoccupante riguardo a questo progetto è quella legata alla viabilità, «perché un serio studio di fattibilità sulla viabilità della zona in conseguenza di questi lavori non è mai stato fatto». Presenti ai lavori anche i consiglieri Maria Chiara Iannarelli, Marika Rotondi e Vittorio Sambucci di Fratelli d'Italia.

Fiumicino e i "miracoli" del Giubileo

La vicenda del porto crocieristico privato di Fiumicino (l'ex porto della Concordia di Bellavista Caltagirone) assume contorni sempre più eclatanti per l'impatto dell'opera e per come ne viene presentato l'iter, che è al di fuori del normale percorso di un porto destinato ad ospitare navi da crociera. Diversi aspetti interessanti sono emersi nella recente audizione nella Commissione speciale Giubileo della Regione Lazio. Il primo, sul vero interesse dell'opera che probabilmente non è "solo" per yacht e crociere ma anche per una operazione immobiliare di più ampio respiro. Fiumicino Waterfront srl, la società di scopo del gruppo statunitense Royal Caribbean è stata ceduta per il 90% del capitale a un fondo inglese. L'opera sarà possibile grazie all'iter autorizzativo agevolato derivante dall'essere stata definita dal Governo Draghi come un'opera strategica per il Giubileo del 2025. Il punto è che il porto che si intende costruire ospiterà yacht e mega yacht fino a 150 metri. A questa Marina, con evidenti funzioni turistiche (con le autorizzazioni per il diporto in capo a Comune e Regione) si aggiungerà però quello che viene definito "un accosto crocieristico". Per il quale, a questo punto, a legislazione vigente, dovrebbe intervenire il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la gestione e la realizzazione demandate all'**Autorità di Sistema Portuale**. Secondo i numeri presentati dall'ad della Fiumicino Waterfront, quando il porto sarà a regime vedrà transitare 1.200.000 passeggeri all'anno, quindi circa 240 navi da crociera. Nuovi particolari anche sul dragaggio della foce del Tevere, la zona dove è previsto il nuovo porto. È prevista la rimozione di 1.600.000 metri cubi di materiale che l'azienda appaltante prevede di mettere a disposizione per il ripascimento delle spiagge per il litorale. Ma a dire se il materiale sia o meno idoneo al ripascimento, dovrà essere l'Ispra valutando l'inquinamento del materiale rimosso. Senza contare che con ogni probabilità i dragaggi si renderanno necessari con una certa frequenza, motivo per cui l'imperatore Traiano decise di spostare a "Centumcellae", fondale roccioso, il porto di Roma. Tutto questo, ammesso che l'iter autorizzativo superi indenne tutti gli step e le "perplexità" finora espresse, senza contare che per il Giubileo che inizia tra meno di un anno il porto non sarà mai pronto. Noncurante di questo, l'amministratore della Fiumicino Waterfront ha spiegato che le barche, anche quella crocieristica, saranno elettrificate con il "cold ironing" (come avverrà a Civitavecchia) e che fino ad allora nessuna nave entrerà in porto e i crocieristi saranno portati a terra con delle lance. Che senso abbia tutto ciò, anche considerando che Royal Caribbean è socia di Rct, che gestisce il terminal crociere di Civitavecchia, insieme a Costa Crociere e Msc, non è affatto chiaro, se non inquadrando l'interesse dell'operazione nell'avere comunque una marina super-lusso a due passi dall'aeroporto, con i collegamenti autorizzati e realizzati grazie al



La vicenda del porto crocieristico privato di Fiumicino (l'ex porto della Concordia di Bellavista Caltagirone) assume contorni sempre più eclatanti per l'impatto dell'opera e per come ne viene presentato l'iter, che è al di fuori del normale percorso di un porto destinato ad ospitare navi da crociera. Diversi aspetti interessanti sono emersi nella recente audizione nella Commissione speciale Giubileo della Regione Lazio. Il primo, sul vero interesse dell'opera che probabilmente non è "solo" per yacht e crociere ma anche per una operazione immobiliare di più ampio respiro. Fiumicino Waterfront srl, la società di scopo del gruppo statunitense Royal Caribbean è stata ceduta per il 90% del capitale a un fondo inglese. L'opera sarà possibile grazie all'iter autorizzativo agevolato derivante dall'essere stata definita dal Governo Draghi come un'opera strategica per il Giubileo del 2025. Il punto è che il porto che si intende costruire ospiterà yacht e mega yacht fino a 150 metri. A questa Marina, con evidenti funzioni turistiche (con le autorizzazioni per il diporto in capo a Comune e Regione) si aggiungerà però quello che viene definito "un accosto crocieristico". Per il quale, a questo punto, a legislazione vigente, dovrebbe intervenire il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la gestione e la realizzazione demandate all'Autorità di Sistema Portuale. Secondo i numeri presentati dall'ad della Fiumicino Waterfront, quando il porto sarà a regime vedrà transitare 1.200.000 passeggeri all'anno, quindi circa 240 navi da crociera. Nuovi particolari anche sul dragaggio della foce del Tevere, la zona dove è previsto il nuovo porto. È prevista la rimozione di 1.600.000 metri cubi di materiale che l'azienda appaltante prevede di mettere a disposizione per il ripascimento delle spiagge per il litorale. Ma a dire se il materiale sia o meno idoneo al ripascimento, dovrà essere l'Ispra valutando l'inquinamento del materiale rimosso. Senza contare che con ogni probabilità i dragaggi si renderanno necessari con una certa frequenza, motivo per cui l'imperatore Traiano decise di spostare a "Centumcellae",

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Giubileo, che però non vedrà una sola nave arrivare da Fiumicino. E il punto di caduta futuro e finale sembra essere quello, più che di una concorrenza al porto di Civitavecchia, che nel 2024 batterà se stesso con l'incredibile numero di quasi 3,5 milioni di crocieristi, di un ampliamento della circoscrizione dell'Adsp per far fronte ai problemi di demanio, security, dragaggi e opere marittime che un porto crocieristico comporta e che finora non sembrano essere stati presi in considerazione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto turistico: il punto sul progetto

Trattati i temi della sostenibilità ambientale e del fenomeno erosivo Condividi FIUMICINO - A che punto siamo sul progetto del **porto** turistico di Fiumicino? Lo stato delle cose è stato presentato in Regione Lazio durante la commissione speciale Giubileo 2025 presieduta da Giorgio Simeoni, sul tema "Intervento n. 146 DPCM 8/6/2023 - **Porto** Turistico-crocieristico di Fiumicino Isola Sacra". Relatore principale l'amministratore delegato di "Fiumicino Waterfront srl", Ing. Galliano Di Marco. «Nell'audizione è stato ascoltato l'ente attuatore, poi ci saranno due altre audizioni - ha detto il presidente - la seconda delle quali con presidente della regione Lazio e sindaco di Roma». Massimiliano Valeriani del Partito democratico ha richiesto anche che sia ascoltato l'assessore ai lavori pubblici e Michela Califano, sempre del Pd, ha chiesto una discussione condivisa del cronoprogramma dei lavori e ha osservato come sia necessario ascoltare anche il legislativo della Giunta e Aeroporti di Roma, sul tema di oggi. Ha preso quindi la parola Galliano Di Marco, facendo presente come «il soggetto attuatore sia in realtà il comune di Fiumicino, trattandosi di progetto a forte rilievo pubblico, mentre la società da lui rappresentata è soltanto il soggetto sviluppatore e finanziatore del progetto. Successivamente il progetto, che già esisteva, è stato inserito nel programma dei lavori rientranti nel Pnrr». Chiarimenti sull'assetto della struttura societaria sono stati poi forniti da Galliano Di Marco: «Non si tratta di un **porto** commerciale, comunque, ma di un **porto** turistico, che va a soddisfare una domanda ingente di passeggeri nel Tirreno centrale, con sei milioni di passeggeri potenziali. Non esiste una competizione con Civitavecchia, quindi. Anche Assobalneari era contraria al progetto inizialmente, ma poi è stata convinta dai benefici - ha detto -. La questione dell'inserimento del progetto nei lavori per il Giubileo nasce col governo Draghi,- ha detto il relatore -. I tempi tecnici sono stati molto lunghi ma il cronoprogramma sarà rispettato con l'attracco delle prime navi per l'ottobre del 2025. Sono state presentate delle osservazioni a cui è stata data risposta. Nel frattempo è subentrato anche il nuovo codice degli appalti, ha aggiunto l'Ad come elemento di cui tenere conto ai fini della tempistica. Interesse internazionale è stato manifestato in più sedi per il progetto, specie da parte della città di Dusseldorf». A seguire, l'Ing. Marino Balzarini, nella sua qualità di project manager e coordinatore della progettazione di "RINA Consulting" ha illustrato i dettagli tecnici attraverso la proiezione di alcune slide: «Sostenibilità è la parola chiave del progetto, che prevede 1200 posti barca ed è curato da un gruppo di lavoro costituito da cento persone. Tre i bacini e moli principali previsti ma anche un parco pubblico. Fiumicino waterfront ha acquisito la concessione demaniale marittima per questo progetto che, a differenza del preesistente progetto del 2009, che era per un **porto** turistico con



Trattati i temi della sostenibilità ambientale e del fenomeno erosivo Condividi FIUMICINO - A che punto siamo sul progetto del porto turistico di Fiumicino? Lo stato delle cose è stato presentato in Regione Lazio durante la commissione speciale Giubileo 2025 presieduta da Giorgio Simeoni, sul tema "Intervento n. 146 DPCM 8/6/2023 - Porto Turistico-crocieristico di Fiumicino Isola Sacra", Relatore: principale l'amministratore delegato di "Fiumicino Waterfront srl", Ing. Galliano Di Marco. «Nell'audizione è stato ascoltato l'ente attuatore, poi ci saranno due altre audizioni - ha detto il presidente - la seconda delle quali con presidente della regione Lazio e sindaco di Roma». Massimiliano Valeriani del Partito democratico ha richiesto anche che sia ascoltato l'assessore ai lavori pubblici e Michela Califano, sempre del Pd, ha chiesto una discussione condivisa del cronoprogramma dei lavori e ha osservato come sia necessario ascoltare anche il legislativo della Giunta e Aeroporti di Roma, sul tema di oggi. Ha preso quindi la parola Galliano Di Marco, facendo presente come «il soggetto attuatore sia in realtà il comune di Fiumicino, trattandosi di progetto a forte rilievo pubblico, mentre la società da lui rappresentata è soltanto il soggetto sviluppatore e finanziatore del progetto. Successivamente il progetto, che già esisteva, è stato inserito nel programma dei lavori rientranti nel Pnrr». Chiarimenti sull'assetto della struttura societaria sono stati poi forniti da Galliano Di Marco: «Non si tratta di un porto commerciale, comunque, ma di un porto turistico, che va a soddisfare una domanda ingente di passeggeri nel Tirreno centrale, con sei milioni di passeggeri potenziali. Non esiste una competizione con Civitavecchia, quindi. Anche Assobalneari era contraria al progetto inizialmente, ma poi è stata convinta dai benefici - ha detto -. La questione dell'inserimento del progetto nei lavori per il Giubileo nasce col governo Draghi,- ha detto il relatore -. I tempi tecnici sono stati molto lunghi ma il cronoprogramma sarà rispettato con l'attracco delle prime navi per l'ottobre del

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

sviluppo immobiliare, è un progetto ora di **porto** turistico con accosto crocieristico. Per quanto riguarda il versante ambientale, la prestazione energetica sarà coperta da fonti rinnovabili e le navi ormeggiate dovranno spegnere i motori, limitando così le emissioni nell'atmosfera. Per questo sarà elettrificata la banchina. Tutto ciò sarà disponibile a partire dall'attracco in **porto** della prima nave». L'Ing. Marco Pittori, nella sua qualità di progettista opere di ricostruzione e rinaturalizzazione arenili di "Interprogetti srl", ha illustrato invece gli aspetti inerenti alla difesa della costa, come la ricostruzione e la rinaturalizzazione degli arenili attraverso il recupero dei sedimenti: «Specie tra Focene e Macchia grande infatti si ha un importante fenomeno erosivo. Lo stato del litorale sarà riportato, in conseguenza di questi lavori, allo stato degli anni 70/80. Il fenomeno da frenare è quello della deriva dei sedimenti verso Nord», ha spiegato Pittori. Affrontato poi il tema della viabilità di accesso al **porto** ancora da Balzarini, tema che è stato oggetto di studi ad hoc congiuntamente alla polizia municipale di Fiumicino. «12,5 milioni di euro sono stati comunque destinati alla tematica della viabilità dalla società. Ma in aggiunta al contributo straordinario, - ha aggiunto l'Ad Galliano Di Marco - ci sarà un contributo annuo di circa cinque milioni di euro sempre da parte della società per tutta la durata della concessione». Passando agli interventi dei consiglieri, Claudio Marotta di Verdi e sinistra ha chiesto chiarimenti su alcune delle slide proiettate a illustrazione del progetto. «Il primo attracco dovrebbe essere per ottobre 2025 - ha detto l'Ad, rispondendo a un quesito di Marotta - ma è possibile anticipare a luglio questa scadenza con una operazione che presuppone che sia pronto il porticciolo turistico». A una domanda di Califano viene risposto dall'Ing. Maurizio Florio, nella sua qualità di coordinatore studi ambientali di "RINA Consulting", «che tutte le simulazioni possibili a livello di tutela dell'ambiente sono state fatte». Preoccupazione per le tematiche ambientali sono state espresse anche da Alessandra Zeppieri, del Polo progressista, che ha chiesto anche «chiarimenti sulla durata delle operazioni di dragaggio e sulla posa dei cavi elettrici». «In entrambi i casi ci sono tempi tecnici che non dipendono dalla società - ha risposto Galliano Di Marco - anche perché non bisogna dimenticare che il dragaggio è comunque un'opera pubblica». Intervento poi di Nazareno Neri di Noi moderati, che ha detto «di aver visto chiariti molti dubbi da questa audizione». Per Califano, tuttavia, la problematica più preoccupante riguardo a questo progetto è quella legata alla viabilità, «perché un serio studio di fattibilità sulla viabilità della zona in conseguenza di questi lavori non è mai stato fatto». Presenti ai lavori anche i consiglieri Maria Chiara Iannarelli, Marika Rotondi e Vittorio Sambucci di Fratelli d'Italia. Condividi.

Napoli Village

Napoli

Napoli, una baracca in lamiera di un clochard costruita al lido Mappatella (VIDEO)

NAPOLI - La baracca in lamiera corredata di tendaggi per ripararsi dal sole, circondata da un discreto cumulo di materiale di scarto e rifiuti, vista mare, continua a ingrandirsi nel bel mezzo della spiaggia di Mappatella Beach, in via Caracciolo. Le immagini girate da alcuni cittadini allibiti sono state inviate al deputato di Alleanza Verdi - Sinistra Francesco Emilio Borrelli. Video Player "Da diverse settimane stiamo segnalando la presenza della baracca. Ho chiesto un tavolo tecnico immediato con l'**Autorità** Portuale e il Comune per la rimozione della baracca e la presa in carico del clochard da parte dei servizi sociali affinché gli venga garantita assistenza - ha commentato il deputato Borrelli. Mi chiedo come mai nessuno sia ancora intervenuto per rimuoverla nonostante diverse segnalazioni anche della I Municipalità, e come sia possibile che si sia arrivati a questo punto nell'indifferenza generale nel bel mezzo del Lungomare, tra i più belli al mondo, che andrebbe tutelato maggiormente" - ha concluso Borrelli.



Ship Mag

Napoli

Gnv a Torre del Greco con una nuova campagna di recruiting per l'inserimento di 500 nuove risorse

21 Gennaio 2024 Daniele Paganini Tra le figure ricercate cuochi, pizzaioli e commissari **Napoli** - Arriva per la prima volta a Torre del Greco la nuova campagna di recruiting di Gnv che fa parte del gruppo Msc finalizzata all'inserimento di circa 500 nuove risorse , in vista della prossima stagione estiva, e alla presentazione delle opportunità di lavoro a bordo delle navi La compagnia sta organizzando una serie di open day dedicati alla conoscenza e selezione di nuovi candidati, il primo appuntamento si terrà a Torre del Greco nelle giornate di mercoledì 24 dalle ore 14 alle 19 e giovedì 25 gennaio dalle ore 9 alle 17 presso l'Hotel Poseidon in Via Cesare Battisti 80 a Torre del Greco. . Gnv ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di macchina e di coperta come ufficiali, ottonai, operai e frigoristi ma anche personale di gestione dell'hotel come commissari, assistenti ufficio, cuochi, pizzaioli, garzoni e piccoli di camera. Si ricercano inoltre candidati che conoscano le lingue, in particolare la lingua araba, il francese e lo spagnolo. "Ai candidati che vorranno presentarsi agli open day sarà richiesto di portare con sé una copia del proprio Cv aggiornato

e, qualora avessero esperienze pregresse a bordo, il libretto di navigazione e la documentazione relativa ai corsi Sctw. La candidatura verrà valutata anche se non in possesso di tali requisiti e, in caso di accettazione, i candidati verranno supportati economicamente nell'effettuare i corsi di idoneità alla navigazione e seguiti in tutto l'iter per ottenere il libretto di navigazione. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di training a bordo organizzate in collaborazione con Msc Training Center che permetteranno loro di familiarizzare con l'ambiente della nave e le mansioni legate al mestiere", spiega l'azienda.



Porto Corigliano Calabro, ecco il progetto di Baker Hughes

21 Gennaio 2024 Redazione Il presidente Agostinelli: "La cittadinanza deve essere assolutamente coinvolta" Gioia Tauro - Al via il progetto industriale di Baker Hughes Nuovo Pignone nel porto di Corigliano Calabro col presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli che ha voluto convocare la cittadinanza, in un incontro pubblico a cui hanno preso parte anche le Istituzioni, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali. "Ho ritenuto fosse importante che la cittadinanza avesse piena conoscenza del progetto - ha dichiarato il presidente Andrea Agostinelli - Mi ritengo molto soddisfatto dell'incontro che è stato aperto ai cittadini, ai quali è stata data parola con l'obiettivo di fornire chiarimenti e risposte esauritive sulla bontà dell'investimento di Baker Hughes - Nuovo Pignone, che riteniamo sia meritevole di approvazione, perché rispettoso degli ormeggi già garantiti e della potenzialità anche crocieristica che rimarrà inalterata nel porto. Ora attendiamo con fiducia l'esito della conferenza dei servizi". L'azienda realizzerà a Corigliano Rossano alcune delle strutture dei propri moduli industriali, una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la compressione del gas, la generazione di energia elettrica e a supporto di soluzioni per la transizione energetica. Nello specifico, presso il sito di Corigliano sarà effettuata la fabbricazione, la verniciatura e il montaggio delle strutture, nonché l'assemblaggio finale di moduli, per attività complementari a quelle che l'azienda già svolge nel proprio sito di Avenza in Toscana.



MATTEO ADINOLFI (LEGA): "PONZA NECESSITA DI UN PORTO SICURO. REGIONE E GOVERNO ATTIVINO UN TAVOLO INTERISTITUZIONALE E STANZINO RISORSE ECONOMICHE"

(AGENPARL) - dom 21 gennaio 2024 Gentile Collega, si inoltra la nota in oggetto dell'europarlamentare della Lega Matteo Adinolfi. Grazie e buon lavoro. MATTEO ADINOLFI (LEGA): "PONZA NECESSITA DI UN PORTO SICURO. REGIONE E GOVERNO ATTIVINO UN TAVOLO INTERISTITUZIONALE E STANZINO RISORSE ECONOMICHE"

L'eurodeputato della Lega Matteo Adinolfi interviene sul caso del traghetto "Quirino", partito da Formia in direzione Ponza che ha rischiato di ribaltarsi al momento dell'attracco sull'isola pontina. * "Mi associo al vicepremier e ministro

Matteo Salvini nell'esprimere solidarietà ai passeggeri e a tutto l'equipaggio del traghetto, condividendo appieno la necessità di approfondire la situazione e studiare possibili soluzioni atte ad evitare che simili episodi possano ripresentarsi* - commenta Adinolfi - *Come sottolineato dal sindaco

Ambrosino, al quale va tutto il mio sostegno, il vento da levante rappresenta da sempre un problema per gli attracchi al porto. Pertanto, al di là degli accertamenti sul caso che saranno condotti da chi di competenza, occorre riflettere sulle possibilità infrastrutturali del porto dell'isola pontina, prevedendo

nel più breve tempo possibile azioni dirette a prevenire simili accadimenti, assicurando l'incolumità di utenti e operatori. È necessario che Regione e Governo attivino nell'immediato un tavolo interistituzionale e stanziino risorse idonee, anche in relazione al nuovo piano dei porti di interesse economico regionale recentemente deliberato dalla Giunta del Presidente Rocca che oggi, a seguito di quanto accaduto, assume una nuova veste e priorità. L'isola di Ponza, i suoi abitanti, i lavoratori e i tanti turisti che l'affollano, devono avere un porto sicuro e devono poter contare anche su navi moderne, rinnovate sotto il profilo tecnologico: ne va della loro sicurezza ma anche dello sviluppo commerciale e turistico della città". * --.



(AGENPARL) - dom 21 gennaio 2024 Gentile Collega, si inoltra la nota in oggetto dell'europarlamentare della Lega Matteo Adinolfi. Grazie e buon lavoro. MATTEO ADINOLFI (LEGA): "PONZA NECESSITA DI UN PORTO SICURO. REGIONE E GOVERNO ATTIVINO UN TAVOLO INTERISTITUZIONALE E STANZINO RISORSE ECONOMICHE" L'eurodeputato della Lega Matteo Adinolfi interviene sul caso del traghetto "Quirino", partito da Formia in direzione Ponza che ha rischiato di ribaltarsi al momento dell'attracco sull'isola pontina. * "Mi associo al vicepremier e ministro Matteo Salvini nell'esprimere solidarietà ai passeggeri e a tutto l'equipaggio del traghetto, condividendo appieno la necessità di approfondire la situazione e studiare possibili soluzioni atte ad evitare che simili episodi possano ripresentarsi* - commenta Adinolfi - *Come sottolineato dal sindaco Ambrosino, al quale va tutto il mio sostegno, il vento da levante rappresenta da sempre un problema per gli attracchi al porto. Pertanto, al di là degli accertamenti sul caso che saranno condotti da chi di competenza, occorre riflettere sulle possibilità infrastrutturali del porto dell'isola pontina, prevedendo nel più breve tempo possibile azioni dirette a prevenire simili accadimenti, assicurando l'incolumità di utenti e operatori. È necessario che Regione e Governo attivino nell'immediato un tavolo interistituzionale e stanziino risorse idonee, anche in relazione al nuovo piano dei porti di interesse economico regionale recentemente deliberato dalla Giunta del Presidente Rocca che oggi, a seguito di quanto accaduto, assume una nuova veste

Festa a Miami per nave da crociera più grande al mondo

MIAMI - Fervono i festeggiamenti nelle acque davanti a Miami per il viaggio inaugurale della Icon of The Seas, la neonata nave da crociera di Royal Caribbean, che è la più grande di tutte le numerose e giganti sorelle della compagnia americana ed è senza dubbio la più colossale mai vista al mondo. Più di 250mila tonnellate di stazza (ben 5 volte il peso del Titanic), circa 365 metri di lunghezza (due interi stadi Meazza o 3 campi da calcio), 70 di larghezza e 80 metri di altezza, 8 quartieri (uno progettato per le famiglie con bambini piccoli), un parco acquatico, 6 scivoli e 7 piscine, oltre 40 opzioni per cenare e bere, un piccolo Central Park ricco di piante e uccelli, ma soprattutto la capacità di ospitare fino a 7.600 passeggeri, 10 mila se si considerano anche le 2350 persone che formano l'equipaggio provenienti da 80 Paesi del mondo. Insomma capace di accogliere gli abitanti di una cittadina come Alassio. E per fare da padrino a una nave da Guinness i vertici di Royal non potevano che scegliere uno sportivo da record, ovvero Lionel Messi. Dopo oltre sette anni dall'idea e 900 giorni di progettazione e costruzione la consegna della Icon of The Seas a Royal Caribbean è avvenuta il 27 novembre dal cantiere navale Meyer Turku di Turku, in Finlandia, e - dopo il viaggio inaugurale con autorità, vip, agenti di viaggio e giornalisti da tutto il mondo - partirà per la prima crociera ufficiale il 27 gennaio. C'è anche un bel pezzo di tricolore sulla Icon. Soprintendente senior dell'architettura outfitting newbuilding & Innovation è stata infatti la veneziana con master al Politecnico di Torino Chiara Favaron che durante i lavori di costruzione a Turku aveva spiegato come "con il 62% di acqua, Icon of The Seas è concepita come la più grande piscina mai realizzata in mare". A bordo spiccano elementi assolutamente sorprendenti come l'AquaDome, la più grande struttura in vetro e acciaio mai posata su una nave da crociera, dove si può ammirare una cascata di 55 metri e soprattutto The Pearl, una immensa sfera d'acciaio (che da sola pesa come un Boeing) mutante internamente con musica, sfondo per video e selfie. Le prime foto divenute virali di Icon ad agosto avevano scatenato qualche polemica da parte degli ambientalisti e qualche utente l'aveva definita "mostruosa". "Le risposte negative - ha spiegato l'esperto di crociere Stewart Chiron alla Cnn - provengono evidentemente da non crocieristi. Le risposte positive superano di gran lunga le altre". Quanto all'ambiente e alla sostenibilità della Icon, Royal Caribbean sottolinea come sia la prima nave "che può essere alimentata a gas naturale liquefatto" e come "i motori a doppia alimentazione lavoreranno insieme una serie di iniziative di efficienza energetica". Inoltre sarà la prima a ospitare Inoltre, ha un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti. L'obiettivo del gruppo introdurre una nave da crociera a zero emissioni entro il 2035.



Informare

Focus

Jason Liberty (Royal Caribbean) è il nuovo presidente della Cruise Lines International Association

Subentra a Vago. Nel 2023 il traffico crocieristico è stato di 31,5 milioni di passeggeri. Il presidente e amministratore delegato del gruppo americano Royal Caribbean Cruises, Jason Liberty, è stato nominato chairman dell'associazione crocieristica internazionale Cruise Lines International Association (CLIA). Liberty è subentrato nel ruolo a Pierfrancesco Vago, executive chairman of MSC Crociere, che lo ha ricoperto dal 2021. «Mr. Liberty - ha rilevato il presidente e CEO di CLIA, Kelly Craighead, in occasione della nomina - assume la presidenza in un momento in cui il settore sta cogliendo lo slancio generato da una forte domanda e i nostri associati stanno portando avanti ambiziose iniziative di sostenibilità nel tentativo di raggiungere le emissioni nette pari a zero entro il 2050». «Vorrei anche ringraziare Vago - ha aggiunto Craighead - per la sua leadership alla presidenza negli ultimi tre anni, affrontando tempi difficili e creando una solida base per la futura crescita del settore». Liberty è diventato presidente e CEO di Royal Caribbean all'inizio del 2022 dopo una carriera di quasi due decenni nell'industria delle crociere e dopo essere stato per molti anni direttore finanziario del gruppo crocieristico. In occasione della nomina di Liberty, CLIA ha reso noto che la stima prevista del traffico crocieristico mondiale nel 2023 è di 31,5 milioni di passeggeri, pari al 106% dei livelli dell'anno pre-pandemia del 2019, e per il 2024 è atteso un traffico di circa 35 milioni di crocieristi.

Informare

Jason Liberty (Royal Caribbean) è il nuovo presidente della Cruise Lines International Association



Jason Liberty

01/22/2024 00:21

Subentra a Vago. Nel 2023 il traffico crocieristico è stato di 31,5 milioni di passeggeri. Il presidente e amministratore delegato del gruppo americano Royal Caribbean Cruises, Jason Liberty, è stato nominato chairman dell'associazione crocieristica internazionale Cruise Lines International Association (CLIA). Liberty è subentrato nel ruolo a Pierfrancesco Vago, executive chairman of MSC Crociere, che lo ha ricoperto dal 2021. «Mr. Liberty - ha rilevato il presidente e CEO di CLIA, Kelly Craighead, in occasione della nomina - assume la presidenza in un momento in cui il settore sta cogliendo lo slancio generato da una forte domanda e i nostri associati stanno portando avanti ambiziose iniziative di sostenibilità nel tentativo di raggiungere le emissioni nette pari a zero entro il 2050». «Vorrei anche ringraziare Vago - ha aggiunto Craighead - per la sua leadership alla presidenza negli ultimi tre anni, affrontando tempi difficili e creando una solida base per la futura crescita del settore». Liberty è diventato presidente e CEO di Royal Caribbean all'inizio del 2022 dopo una carriera di quasi due decenni nell'industria delle crociere e dopo essere stato per molti anni direttore finanziario del gruppo crocieristico. In occasione della nomina di Liberty, CLIA ha reso noto che la stima prevista del traffico crocieristico mondiale nel 2023 è di 31,5 milioni di passeggeri, pari al 106% dei livelli dell'anno pre-pandemia del 2019, e per il 2024 è atteso un traffico di circa 35 milioni di crocieristi.

Ship Mag

Focus

Windstar Cruises, nuove crociere invernali nel Mediterraneo

21 Gennaio 2024 Giancarlo Barlazzi Previsti itinerari diversi per la stagione 2024-25 Seattle - Windstar Cruises potenzia la sua presenza invernale nel Mediterraneo con nuovi itinerari e opportunità per prenotare viaggi più lunghi nel 2024/2025, "Durante il nostro viaggio inaugurale a dicembre, ogni consulente di viaggio e ospite a bordo si è mostrato entusiasta della novità, mentre godevamo del clima soleggiato delle città più affascinanti d'Europa visitate da poche compagnie di crociere in questa stagione", spiega Janet Bava, Chief Commercial Officer di Windstar . "Ciò che abbiamo maggiormente appreso da questa stagione invernale è stato il limite delle possibilità ed esperienze che potevamo offrire con un solo itinerario - da Roma a Barcellona e viceversa - e abbiamo risposto con una varietà di nuovi itinerari per permettere ai nostri ospiti di godere delle destinazioni più affascinanti del Mediterraneo durante l'inverno", conclude il manager. Ad esempio Winter Italy & the Dalmatian Coast sarà disponibile in cinque date nel 2024/2025 . L'itinerario di 8 giorni partirà da Roma e arriverà a Venezia, con soste a Napoli, Taormina (Sicilia), con overnight a Dubrovnik (Croazia), una giornata completa a Zara (Croazia) e terminerà con overnight a Venezia. Il percorso e il timing, in particolare l'inizio di gennaio, daranno la possibilità agli ospiti di sfruttare al massimo il periodo dei saldi.

